



**Città di Nichelino**

**Rassegna stampa dal 29 giugno al 5 luglio 2024**

01/07/24, 12:52

Non solo Torino: a Nichelino inaugurata la prima aula studio del Campus Diffuso Universitario - Torino Oggi

## Non solo Torino: a Nichelino inaugurata la prima aula studio del Campus Diffuso Universitario



Sono 44 i posti a disposizione dei giovani studenti



Non solo Torino: a Nichelino inaugurata la prima aula studio del Campus Universitario

Nichelino, a suo modo, fa un piccolo pezzo di storia (scolastica). Dal pomeriggio di ieri, 28 giugno, presso l'Informagiovani di via Galimberti è stata inaugurata la prima aula studio del Campus Diffuso Universitario fuori dalla Città di Torino.

### Il progetto Campus Diffuso Universitario

Campus Diffuso Universitario è un progetto della Città di Torino che si avvale della collaborazione dell'Università degli Studi, del Politecnico e di Edisu Piemonte, che mette a disposizione di studentesse e studenti più di 30 spazi studio sparsi sul territorio cittadino torinese, per oltre 2.500 posti a sedere.

La collaborazione con la Città di Nichelino e il suo centro Informagiovani, intende offrire agli studenti del territorio il primo spazio convenzionato presente al di fuori dei confini del capoluogo, per un totale di ulteriori 44 posti a disposizione dei giovani nichelinesi.

### 44 i posti a disposizione dei giovani studenti

*"L'aula studio all'interno dell'Informagiovani è attiva dal 10 giugno scorso ed è solo una delle molte novità che hanno visto protagonista il nostro spazio di via Galimberti 3 - commentano il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo e l'assessore al Lavoro e alle Politiche giovanili Fiodor Verzola - Dal novembre 2023 abbiamo dato in gestione l'Informagiovani alla Fondazione European Research Institute ets perché fosse accanto all'Amministrazione nel grande lavoro di rinnovamento e trasformazione del Servizio rivolto ai ragazzi e alle ragazze di Nichelino. Un restyling formale e contenutistico che ha visto il potenziamento e la creazione di servizi indispensabili, dalle attività di sportello ai laboratori orientativi, formativi e ricreativi. Qui si inserisce la nuova aula studio che adesso è entrata a far parte ufficialmente della prestigiosa rete del Campus Diffuso Universitario".*

### La soddisfazione di Carlotta Salerno

Soddisfatta l'assessore all'Istruzione del Comune di Torino **Carlotta Salerno**: *"Abbiamo accolto con entusiasmo la richiesta di adesione a Campus Diffuso da parte del Comune di Nichelino, il primo che da oggi è ufficialmente all'interno della rete. Tutto il percorso è nato e cresciuto con uno spirito di disponibilità e collaborazione, per il quale*

01/07/24, 12:52

Non solo Torino: a Nichelino inaugurata la prima aula studio del Campus Diffuso Universitario - Torino Oggi  
*ringrazio sentitamente l'amministrazione nichelinese. Speriamo che l'iter avviato con l'Informagiovani di Nichelino sproni un'estensione sempre maggiore di spazi per le e i giovani, anche in altre città della cintura".*

### Gli orari estivi della nuova Aula Studio

Per tutto il periodo estivo, fino alla riapertura delle scuole in settembre, l'Aula Studio nichelinese osserverà il seguente orario:

Lunedì 10 - 18 / Martedì 18.30 - 21.30 / Mercoledì 9.30 - 13.30 / Giovedì 18.30 - 21.30 / Venerdì 9.30 - 13.30.

Questo calendario di aperture si affianca a quello ordinario dello Sportello dell'Informagiovani: dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30; il sabato dalle 10.30 alle 12.30.

29/06/2024 Torino Cronaca Qui

01/07/24, 12:53

Nichelino: la prima aula studio del Campus diffuso universitario fuori Torino - Torino Cronaca - Notizie da Torino e Piemonte

## Nichelino: la prima aula studio del Campus diffuso universitario fuori Torino

Collaborazione tra Comune di Nichelino e Informagiovani per offrire nuovi spazi agli studenti del territorio



ANTONELLA REA  
specialunit@torinocronaca.it

29 GIUGNO 2024 - 13:41



Aula studio Campus diffuso di Nichelino

Nel pomeriggio di ieri, venerdì 28 giugno, a **Nichelino** è stata inaugurata la prima **aula studio** del **Campus diffuso universitario** al di fuori della città di **Torino**.

Questo progetto, nato dalla collaborazione tra la Città di Torino, l'Università degli Studi, il Politecnico di Torino e l'EDISU Piemonte, ha l'obiettivo di mettere a disposizione degli studenti **oltre 30 spazi studio** sparsi sul territorio torinese, per un totale di più di 2.500 posti a sedere.

#### ORARI E SERVIZI

Per tutto il periodo estivo, fino alla riapertura delle scuole in settembre, l'aula studio nichelinese osserverà il seguente orario: **lunedì** 10 - 18; **martedì** 18.30 - 21.30, **mercoledì** 9.30 - 13.30; **giovedì** 18.30 - 21.30; **venerdì** 9.30 - 13.30.

Questo calendario di aperture si affianca a quello ordinario dello **sportello dell'Informagiovani**: dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30; il sabato dalle 10.30 alle 12.30.





«Ci chiediamo spesso che cosa vogliamo dai giovani del territorio e poco o mai che cosa loro vorrebbero da noi.

Ecco, questo atto storico rappresenta appieno la dinamica di **ascolto** delle esigenze delle **nuove generazioni**, che chiedevano a gran voce opportunità, strumenti e spazi per il loro percorso di **formazione** ed emancipazione», afferma l'assessore **Fiodor Verzola**.

L'aula studio, situata all'interno dell'Informagiovani di Nichelino (**via Galimberti 3**), è attiva dallo scorso 10 giugno, ed è solo una delle novità che hanno visto protagonista questo spazio: il restyling dell'area e la creazione di servizi come laboratori orientativi, formativi e ricreativi.

«Speriamo che l'iter avviato con l'Informagiovani di Nichelino sproni un'estensione sempre maggiore di spazi per le e i giovani, anche in altre **città della cintura**», ha concluso l'assessora **Carlotta Salerno**.



## Una settimana di appuntamenti a Nichelino

29 GIUGNO 2024 CRONACA

### Notti Magiche

**Sabato 29 giugno** appuntamento con gli Europei di calcio.

Maxischermo fronte Informagiovani/Centro Grosa/Bar Lab in Via Galimberti 3, Nichelino.

Alle 17.00 "Bar Sport", il prepartita con ospiti giornalisti sportivi. Alle 18.00 proiezione di Svizzera - Italia

### ABC DIGITALE in Biblioteca

**Martedì 2 luglio** dalle 17.30 alle 19.00 alla Biblioteca G. Arpino (via A. Azzolina, 4) ultimo dei 4 incontri sull'alfabetizzazione digitale (tenuti dagli operatori volontari del Servizio Civile Digitale). Si parlerà di **SPID, CIE, inviare documenti: istruzioni per l'uso**.

### Michele Padovano all'Open Factory

**Giovedì 4 luglio** alle 18.30 all'Open Factory (via del Castello 15) **Michele Padovano** presenta il suo libro **"Tra le Champions e la libertà"** ed. Cairo.

Un'avventura autobiografica drammatica, un lungo cammino di errori giudiziari nel quale l'ex attaccante di Cosenza, Pisa, Genoa, Reggiana, Napoli e Juventus si trova invischiato suo malgrado e che ha deciso di raccontare in queste pagine portando a galla ricordi, emozioni, dolore ma anche le piccole e grandi gioie ritrovate durante il calvario durato 17 anni, dal 2006 al 2023.

Portano i saluti il Sindaco **Giampiero Tolardo** e l'Assessore allo sport **Francesco Di Lorenzo**. Modera **Michele Pansini**.

<https://iltorinese.it/2024/06/29/una-settimana-di-appuntamenti-a-nichelino/>

1/2

### Conferenza in Biblioteca

**Giovedì 4 luglio** alle 20.30, presso la Biblioteca, conferenza aggiuntiva del ciclo di incontri gratuiti con lo psicoterapeuta e sessuologo **Dr. Alfredo De Marinis** che tratterà di **MENOPAUSA - Cambiamenti fisici e psicologici (le paure e i blocchi, autostima, sessualità e convinzioni limitanti)**.

### Città di Nichelino online:

Web [www.comune.nichelino.to.it](http://www.comune.nichelino.to.it)

Facebook <https://www.facebook.com/Cittanichelino>

02/07/24, 08:54

Procemsa passa ad un fondo e licenzia senza preavviso due dipendenti. Tolardo: "Decisione irricevibile, pronti a fare le barricate..."

## Procemsa passa ad un fondo e licenzia senza preavviso due dipendenti. Tolardo: "Decisione irricevibile, pronti a fare le barricate"



Il sindaco di Nichelino, assieme ai sindacati, rigetta la decisione dell'azienda: "Rischia di essere il primo passo di un licenziamento collettivo, per spostare la produzione in Polonia o Germania".  
Provenzano: "Convocare subito un tavolo"



Procemsa passa ad un fondo e licenzia senza preavviso due dipendenti. Tolardo: "Sono inorridito"



Un'altra nuvola nera si aggira sul cielo di Nichelino. E non stiamo parlando del meteo di oggi, ma di una nuova crisi aziendale. Dopo il crack Delgrosso, adesso a preoccupare è la situazione di **Procemsa, azienda del settore chimico-farmaceutico che conta 140 dipendenti** e alcune altre decine di somministrati.

### Le incertezze legate al cambio di proprietà

Ma se nel primo caso si era trattato delle conseguenze negative della crisi che sta vivendo l'automotive, qui invece c'è un'azienda che fino a pochi mesi fa parlava di piano di ampliamento degli organici e che invece nei giorni scorsi ha provveduto al licenziamento senza preavviso di due dipendenti. Il tutto mentre si è realizzato negli ultimi tempi un cambio di proprietà, con un fondo che ha rilevato la maggioranza delle azioni e che al momento è avvolto dal mistero, tanto che neppure si capisce se sia italiano, americano o di chissà dove o con il quale i sindacati ma neppure la Città di Nichelino è riuscita a prendere contatto per avere spiegazioni.

### Elisabetta e Chiara licenziate senza preavviso

Elisabetta e Chiara sono le protagoniste della vicenda. Due lavoratrici con tanti anni di esperienza e di onorato servizio, che si sono viste convocare in ufficio personale con una mail e poi messe alla porta senza una spiegazione certa. "Si parte da un avviso di licenziamento, ma il timore è che presto ne possano arrivare altri, magari prologo ad un rischio di licenziamento collettivo", ha detto allarmato l'assessore al Lavoro di Nichelino **Fiodor Verzola**. "Noi siamo qui a portare la nostra solidarietà come amministrazione ma anche impegnati per ottenere un risultato. Ho parlato stamattina con l'assessore Chiorino per fare in modo che la Regione giochi un ruolo decisivo nella vicenda - ha aggiunto Verzola -

*Vogliamo in tutti i modi evitare un altro caso Delgrosso, grazie anche al filtro e all'impegno di Valentina Cera, neo consigliera regionale. Va fermato un atteggiamento padronale irricevibile".*

### **Verzola e Cera: "Atteggiamento irricevibile"**

Proprio **Valentina Cera** ha ricostruito la vicenda Procemsa degli ultimi mesi, con il superamento delle difficoltà del passato, la richiesta di un passaggio a tre turni di lavoro e la stabilizzazione di dieci persone. *"Sembravano segnali positivi, tutti nella direzione di migliorare la situazione e l'occupazione, poi è giunto questo fulmine a cielo sereno, dopo che si è saputo del cambio di proprietà. Temiamo che ora possa succedere altro, il sospetto è che sia l'inizio di qualcosa di ben peggiore dentro Procemsa. Dovranno arrivare risposte certe dall'azienda, prima o dopo. I tagli sono inaccettabili, qui ci sono persone e non numeri, persone che vanno difese".*

**Samuele Alletto** di **Filctem Cgil** ha sottolineato con amarezza come *"l'azienda parli spesso di lavoratori come forza trainante, ma qui c'è una donna che con estrema semplicità si è presentata ad altre donne per defenestrarle. È inaccettabile, visto che se si va sul sito di Procemsa si parla ancora di passione dei lavoratori, quasi a dipingere l'impresa come la famiglia del Mulino Bianco".*

### **Il timore dei sindacati: "Nessuno fornisce spiegazioni"**

*"Invece qui l'azienda ha buttato fuori due persone senza spiegazione. Per mesi mi era stato detto che il passaggio a multinazionale era stato fatto nell'ottica di nuove assunzioni. Non ho ricevuto alcuna telefonata che mi spiegasse questo cambio di direzione",* sottolinea il delegato sindacale. *"E nessuno si è ancora fatto sentire, dopo l'accaduto, è gravissimo".*

**Alfonso Provenzano** della **Camera del Lavoro di Moncalieri** è stato ancora più duro: *"La situazione qui è drammatica, stiamo parlando di un'azienda chimica, non dell'automotive, non c'è alcuna crisi pregressa che si trascina dietro. C'è una evidente riorganizzazione in corso, che in stile americano cambia tutto all'improvviso, senza tenere conto delle persone. Questa situazione deve rientrare, non siamo in America, ci sono modalità per gestire anche le situazioni più complesse".* E invita a fare fronte unico: *"Bisogna avere spiegazioni certe, devono essere fatte comunicazioni al Comune, al sindacato e a tutti o soggetti coinvolti. Bisogna aprire un tavolo di confronto per gestire questa riorganizzazione, non si può dire arrivererci e grazie dall'oggi al domani".*

*"Sono inorridito da questa dinamica",* ha detto il sindaco di Nichelino **Giampiero Tolardo**. *"Con la vecchia proprietà avevamo un dialogo, ma ora con un fondo al comando con dirigenti che non conosco e con le quali non sono nemmeno riuscito a interfacciarmi. Dopo 30 anni di lavoro non si può buttare via una persona come è successo con Elisabetta e Chiara".* E la paura vera è che il peggio debba ancora venire: *"Con altri stabilimenti in Germania e in Polonia non vorrei che questo fosse il primo passo per smantellare tutto. Noi faremo le barricate per dire di no a questa soluzione, una cosa vergognosa e disumana".*

### **Tolardo: "Pronti a fare le barricate"**

Il sindaco di Nichelino ha chiesto anche l'intervento dell'**Unione Industriale**, oltre a quello della Regione, su questa vicenda. Intanto i sindacati hanno deciso un primo pacchetto di iniziative e scioperi: *"L'adesione è stata dell'80 per cento, Altre forme di mobilitazione sono allo studio - ha concluso Alletto - ma non anticipiamo nulla per non regalare vantaggi a chi non ne ha dati a noi, comportandosi in questo modo".* Le nubi all'orizzonte continuano ad essere nerissime.



02/07/24, 08:55

Elisabetta e Chiara, dipendenti Procemsa licenziate dall'oggi al domani: "Ci è crollato il mondo addosso" - Torino Oggi

## Elisabetta e Chiara, dipendenti Procemsa licenziate dall'oggi al domani: "Ci è crollato il mondo addosso"



La prima racconta come ancora pochi giorni prima parlava di progetti e futuro ("non avevo alcun sentore di quanto sarebbe capitato"), la seconda a 57 anni e con un figlio disabile è disperata: "Dopo la Naspi, chi mi offrirà ancora un lavoro alla soglia dei 60?"



Elisabetta e Chiara, dipendenti Procemsa licenziate dall'oggi al domani



"Mi sono sentita crollare il mondo addosso. Ero entrata al mattino al lavoro come tutti gli altri lunedì e alle 13.09 ho bollato per l'ultima volta e sono uscita". Perdere il lavoro a 57 anni è devastante e **il caso dei due licenziamenti alla Procemsa** ha un sapore ancora più amaro, quando a raccontarlo sono le stesse protagoniste.

### Una mail, un breve colloquio e il licenziamento

Chiara Volpicelli lo racconta con la voce che fatica ancora a trattenere lo stupore e la rabbia per quanto è successo: "Una settimana fa sono stata convocata in ufficio personale, dopo aver ricevuto una mail il giovedì precedente. E lì vengo a sapere che la mia funzione era stata soppressa e dovevo andare a prendere le mie cose in ufficio e liberare il posto. È stata una doccia fredda, dopo 34 anni di lavoro: possibile non ci fosse una soluzione diversa?", si domanda Chiara.

### Chiara: "Il mondo mi è crollato addosso"

"Mi sono sentita crollare il mondo addosso. Subito non mi sono quasi resa conto di quanto era successo, poi ho provato a riordinare le idee ed ho cercato i delegati sindacali per raccontare loro l'accaduto". E la preoccupazione è ancora maggiore, pensando ad altro: "Io ho 57 anni, con un figlio disabile al 75 per cento. Adesso prenderò la Naspi per 24 mesi, ma poi chi mi offrirà ancora qualcosa, alla soglia dei 60? Io ho bisogno di lavorare anche per mio figlio".

Elisabetta Piola è l'altra dipendente Procemsa lasciata a casa allo stesso modo, con la stessa procedura: "Io lavoravo nel reparto qualità. Ancora pochi giorni prima parlavamo di progetti e di futuro, c'era anche un Master in partenza in azienda. Non avevo alcun sentore di qualcosa, pensavo che la convocazione al personale fosse per parlare di quello che dovevamo fare entro l'estate. E invece..."



## Elisabetta: "Pochi giorni prima si parlava di futuro..."

Ancora più terribile è stato poi provare a ottenere una spiegazione, sapere quale motivazione ci fosse dietro questa decisione repentina e inaspettata: *"E le mie funzioni adesso a chi passeranno?"*, aveva provato a domandare Elisabetta, venendo gelato da pochissime parole: *"Le sue funzioni vengono assegnate alla sua responsabile, che si prenderà carico anche di quella parte di lavoro"*. Stop, fine. *"Non ho passato neppure le consegne ad altre persone"*. E neppure una prospettiva di diversa ricollocazione dentro l'azienda.

*"La verità è che non è più solo Procemsa ma è diventata una multinazionale"*, hanno detto in conclusione Chiara ed Elisabetta. *"Qui si sta riorganizzando tutto, ma noi non avevamo avuto un calo di produzione, avevamo parlato di prodotti nuovi ancora alcuni giorni prima..."*. Poi la mail e quel colloquio che in pochi minuti ha messo fine ad un'esperienza di lavoro di anni. Impossibile farsene una ragione.

2/07/2024 Torino Cronaca Qui

## STUPINIGI L'indignazione dei cittadini corre su Facebook: «Serve un po' di decoro» Cimitero in preda al degrado «Non c'è rispetto per i morti»

■ Erbacce, abbandono, e in generale - sostengono in molti - questa è «una situazione che si ripete negli anni». Il cimitero di Stupinigi, frazione del comune di Nichelino, è da tempo in preda al degrado. Le condizioni del camposanto continuano a suscitare indignazione tra i cittadini della zona, che hanno denunciato lo stato di abbandono e incuria.

Già durante una "commissione territorio" tenutasi negli scorsi mesi, le opposizioni avevano sollevato il problema del degrado delle aree cimiteriali, con particolare riferimento al cimitero di Stupinigi, che richiedeva interventi mirati a restituire la dignità che un luogo come questo merita.

La condizione in cui versa il cimitero di Stupinigi non è passata inosservata anche agli occhi dei cittadini, che si sono lamentati e hanno richiesto un rapido intervento.



Le condizioni del cimitero di Stupinigi

Diverse, infatti, sono state le segnalazioni sui social, in particolare su Facebook. Proprio nei giorni scorsi una residente ha pubblicato la foto di una parte del camposanto con erba alta lasciata crescere rigogliosa persino sulle lapidi dei defunti. La donna, senza fare troppi giri di parole,

ha commentato così l'immagine: «Cimitero di Stupinigi, vergogna».

La foto pubblicata ha scatenato numerosi commenti indignati: «Che cosa aspetta l'amministrazione a dare un po' di decoro ai nostri amati defunti?». «Vergogna è dir poco. Non c'è più neanche rispetto

per i morti». Nonostante le denunce e le segnalazioni, la situazione del cimitero di Stupinigi non sembra migliorare. Si auspica, dunque, un intervento urgente da parte delle autorità competenti per restituire decoro a un luogo che richiede rispetto e cura.

Giulia Grossi

NICHELINO

## La prima aula studio del Campus diffuso universitario fuori Torino



■ A Nichelino è stata inaugurata la prima aula studio del Campus diffuso universitario. Questo progetto, nato dalla collaborazione tra la Città di Torino, l'Università degli Studi, il Politecnico di Torino e l'Edisu Piemonte, ha l'obiettivo di mettere a disposizione degli studenti oltre 30 spazi studio sparsi sul territorio torinese, per un totale di più di 2.500 posti a sedere. «Ci chiediamo che cosa vogliamo dai giovani del territorio e poco o mai che cosa loro vorrebbero da noi. Ecco, questo atto storico rappresenta appieno la dinamica di ascolto delle esigenze delle nuove generazioni, che chiedevano a gran voce opportunità, strumenti e spazi per il loro percorso di formazione ed emancipazione», afferma l'assessore Fiodor Verzola. L'aula studio, all'interno dell'InformaGiovani di Nichelino (via Galimberti 3), è attiva dal 10 giugno, ed è solo una delle novità che hanno visto protagonista questo spazio: il restyling dell'area e la creazione di servizi come laboratori orientativi, formativi e ricreativi. «Speriamo che l'iter aprirà un'estensione sempre maggiore di spazi per i giovani, anche in altre città della cintura», ha concluso l'assessore all'Istruzione, Carlotta Salerno.



Nichelino, continua lo stato di agitazione allo stabilimento farmaceutico Procemsa  
Ieri mattina le due lavoratrici messe alla porta dall'azienda sono state ricevute in Comune

# Le due dipendenti licenziate “Sbattute fuori in 5 minuti”

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

«**P**rima hanno mandato una mail con cui ci convocavano all'ufficio personale. Poi, nel giorno dell'incontro, ci hanno detto che eravamo sospese con effetto immediato, dovevamo tornare alla nostra scrivania e liberarla dagli effetti personali lasciando il computer disponibile. Ci è mancato poco che uscissimo dall'azienda con il cartone in mano, come si vede in televisione». Elisabetta Piola e Chiara Volpicelli sono le

**Il benservito dopo  
30 anni di lavoro:  
“E l'azienda non è  
neppure in crisi, anzi”**



Elisabetta Piola e Chiara Volpicelli sono le due dipendenti Procemsa: ieri un incontro in Comune

due dipendenti Procemsa licenziate dalla sera alla mattina dallo stabilimento di Nichelino. Ieri hanno raccontato la loro storia in Comune, durante l'incontro organizzato dall'amministrazione per fare fronte comune con i sindacati al fine di trovare una – difficile – soluzione. «La loro storia è assurda – ha spiegato Samuele Alletto, Filctem-Cgil –, in sostanza sono state defenestrate dall'azienda, senza che ci fosse la possibilità di una ricollocazione e senza un incontro sindacale. In tutto questo quando Procemsa, che ora fa parte di un Fondo americano ed è collegata ad altre realtà italiane ed europee, aveva strutturato pochi mesi fa anche il terzo turno di lavoro per fare fronte agli ordini e commesse. Qui

## I SINDACATI

**Continueremo  
con gli scioperi  
“a sorpresa”**

«Continueremo a programmare degli scioperi, ma senza dire quando. Come l'azienda si è comportata con le dipendenti così faremo noi, senza anticipare nulla». Così la Filctem-Cgil nell'annunciare che ci saranno altre ore di mobilitazione per il licenziamento delle due donne, dopo il picchetto della scorsa settimana. M. RAM. —

non stiamo parlando di crisi, ma di una ditta in salute del settore componenti farmaceutici che licenzia per motivi al momento ignoti».

Come raccontano le dipendenti, la giustificazione è stata la cancellazione del loro settore: il controllo qualità. «Tornando alla scrivania mi sono sentita una ladra – racconta Chiara Volpicelli –, è stata una doccia fredda, non c'erano mai state avvisaglie di un provvedimento simile. Sono 30 anni che lavoro lì, 20 anche nella zona di produzione: volendo potevano ricollocarmi all'interno. Mi hanno semplicemente detto che la mia funzione non esisteva più. Eppure abbiamo ispezioni tutte le settimane, pensare che c'era anche bisogno di una figura in più vista la

mole di lavoro da gestire». Elisabetta Piola aggiunge: «Quando ho chiesto chi avrebbe fatto il mio lavoro d'ora in poi mi è stato risposto “la sua responsabile”, alla quale quindi veniva aggiunta la mia mansione. È possibile che il tema della qualità venga organizzato a livello generale su tutte le ditte che fanno parte del Fondo e non per singola ditta». Il sindaco Giampiero Tolardo si è detto «inorridito e pronto anche a coinvolgere l'Unione industriale perché il lavoro è soprattutto tutela dei dipendenti». Presenti anche l'assessore al Lavoro, Fiodor Verzola e la consigliera regionale Avs, Valentina Cera: «Pronti alle barricate, non vogliamo che questo sia l'inizio di altri licenziamenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

02/07/24, 09:21

NICHELINO - La stazione teriologica piemontese chiede la chiusura del Sonic Park per motivi ambientali

## NICHELINO - La stazione teriologica piemontese chiede la chiusura del Sonic Park per motivi ambientali

'Messe in crisi diverse specie di pipistrelli. Il piano tecnico delle luci utilizzate ripropone uno scenario per cui gli organizzatori del festival sono già stati ripetutamente sanzionati dall'Ente medesimo'

Oggi 2 Luglio 2024 | Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



Condividi questo articolo su:





"Stop al festival Sonic Park di Stupinigi per motivi ambientali". A chiederlo è la Stazione Teriologica Piemontese presso il museo civico di storia naturale di Carmagnola, che si occupa del monitoraggio dei pipistrelli. "Dal 2018, con la sola interruzione del 2020 dovuta alla pandemia, il festival Stupinigi Sonic Park impatta sull'area naturalisticamente sensibile del parco storico e della Palazzina di Caccia di Stupinigi nel cuore della stagione riproduttiva di molte specie - spiegano Elena Patriarca e Paolo Debernardi dalla stazione

teriologica -, fin dalla prima edizione del festival abbiamo denunciato i rischi che questo comporta per l'ambiente. Tiriamo ora le somme per quanto riguarda la componente dei chiroteri (pipistrelli), di cui, come teriologi, ci occupiamo. A causa del festival, una colonia riproduttiva di vesperilio smarginato sia andata persa e che la specie rinolofo minore si sia localmente estinta o, nella migliore delle ipotesi, abbia subito una grave rarefazione. Inoltre, i dati prodotti dagli organizzatori per sostenere che il festival non ha conseguenze negative non consentono di trarre un bilancio sulle complessive specie, poiché molti chiroteri non sono identificabili con le tecniche di rilevamento applicate (esistono altre tecniche, con le quali si potrebbe colmare tale lacuna). Particolarmente grave l'impatto sul rinolofo minore, un chiroterio che intorno alla metà del secolo scorso ha registrato una forte contrazione demografica e di areale ed è ora valutato, in Italia, ad alto rischio di estinzione".

Gli esperti bacchettano anche l'ente parco: "Benché consapevole di tutto ciò, l'Ente Parchi Reali (gestore del Parco e sito Natura 2000 Stupinigi) ha nuovamente autorizzato lo svolgimento del festival. L'atto autorizzativo presenta carenze ed errori sotto il profilo dei contenuti tecnici; addirittura, accetta acriticamente, acquisendolo come documentazione integrativa, un progetto illuminotecnico che ripropone uno scenario per cui gli organizzatori del festival sono già stati ripetutamente sanzionati dall'Ente medesimo. Chiediamo pertanto il ritiro dell'autorizzazione e lo spostamento del festival in una location rispettosa".

## NICHELINO - Dipendenti licenziate in Procemsa, la storia di Elisabetta e Chiara raccontata ieri in municipio

Le due donne hanno descritto come, dopo essere state convocate all'ufficio personale, sono state informate del loro immediato licenziamento. Con il cuore pesante, hanno dovuto svuotare le loro scrivanie, lasciando i loro computer



Oggi 2 Luglio 2024

Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)

Condividi questo articolo su:



Facebook



Twitter



inLinkedIn



Aggiungi a preferiti

Elisabetta Piola e Chiara Volpicelli sono le dipendenti della Procemsa licenziate dalla sera alla mattina pochi giorni fa e per cui i sindacati hanno avviato azioni di protesta e scioperi. Il loro racconto è stato reso pubblico durante un incontro in Comune a Nichelino ieri mattina, alla presenza del sindaco Giampiero Tolardo, dell'assessore al Lavoro Fiodor Verzola, della consigliera regionale Avs Valentina Cera e dei sindacati.

Le due donne hanno descritto come, dopo essere state convocate all'ufficio personale, sono state informate della loro immediata sospensione. Con il cuore pesante, hanno dovuto svuotare subito le loro scrivanie, lasciando i loro computer dopo 30 anni di lavoro. Samuele Alletto, della Filctem-

Cgil, ha definito la situazione "assurda", sottolineando come le dipendenti siano state "idealmente defenestrate" senza alcuna possibilità di ricollocazione o di un incontro sindacale.

Le dipendenti hanno spiegato che la giustificazione data dall'azienda è stata la cancellazione del loro settore, il controllo qualità. Chiara Volpicelli ha espresso il suo shock per la situazione, affermando che "non ci sono mai state avvisaglie di un provvedimento simile. Avrei potuto essere ricollocata all'interno dell'azienda". Elisabetta Piola ha aggiunto che quando ha chiesto chi avrebbe svolto il suo lavoro in futuro, le è stato risposto che sarebbe stata la sua responsabile.

Il sindaco Giampiero Tolardo si è detto "inorridito" dalla situazione e pronto a coinvolgere l'Unione Industriale per difendere i diritti dei dipendenti. Anche l'assessore al Lavoro, Fiodor Verzola, e la consigliera regionale Avs, Valentina Cera, hanno espresso la loro solidarietà e disponibilità ad agire per evitare che altri licenziamenti seguano questa triste vicenda.



## NICHELINO - Fumogeni davanti alla Procemsa, si alza il livello di protesta per i licenziamenti

Questa mattina lavoratori e sindacati hanno bloccato la produzione del primo turno di lavoro, organizzando un presidio davanti allo stabilimento

2 Luglio 2024 | Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



Hanno acceso anche dei fumogeni per alzare i toni della protesta i dipendenti della Procemsa di Nichelino, l'azienda farmaceutica che ha licenziato due dipendenti scatenando la protesta sindacale. Con l'avvallo dei sindacati che avevano preannunciato scioperi, questa mattina hanno bloccato la produzione dello stabilimento e si sono trovati di fronte ai cancelli. La Filctem-Cgil in giornata potrebbe avere un incontro con i vertici aziendali per discutere della situazione. Presenti davanti allo stabilimento anche la consigliera regionale Avs Valentina

Cera e l'assessore al lavoro del Comune, Fiodor Verzola. La protesta durerà per il momento fino alla fine del primo turno, si vedrà come andrà l'incontro per capire se ci sono le condizioni per il ritiro della protesta o la sua prosecuzione.

NICHELINO

## Alla Procemsa sciopero ai cancelli con i fumogeni

Continua la protesta sindacale per i licenziamenti delle due impiegate in Procemsa, a Nichelino. Ieri mattina i lavoratori del primo turno hanno scioperato bloccando la produzione e, per alzare i toni, alcuni hanno acceso anche dei fumogeni davanti ai cancelli. La novità è che l'8 di luglio la Filitem-Cgil e i rappresentanti aziendali avranno un incontro in Unione Industriale, per un confronto sulla situazione. «Finalmente l'azienda accetta di parlare di quanto sta accadendo – spiegano i sindacati – ed è un risultato ottenuto solamen-



La protesta di ieri mattina

te grazie a queste azioni di protesta. Andremo avanti». Presenti anche l'assessore al lavoro del Comune, Fiodor Verzola e la consigliera regionale Avs, Valentina Cera: «Il licenziamento delle due lavoratrici non cancella solo l'ufficio controllo e qualità qui in Procemsa, ma anche chi gestiva tecnicamente lo smaltimento dei rifiuti. Siamo di fronte ad una gestione americana del posto di lavoro, dove gli imprenditori possono cacciare qualcuno da un momento all'altro, invitandoli a raccogliere le loro cose dalla scrivania e uscire con il cartone in mano». I sindacati hanno comunque pianificato altri scioperi «fino a che la decisione sui licenziamenti non rientrerà». M. RAM. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NICHELINO

## Morto l'81 enne che si era schiantato contro un palo

È morto nel tardo pomeriggio di lunedì Francesco Vaschetto, l'uomo di 81 anni schiantatosi sulla sua Fiat 600, intorno alle 11, contro un palo in via Giusti a Nichelino dopo aver perso il controllo della vettura. Il pensionato, residente in città, stava viaggiando in direzione del municipio quando poco prima del passaggio a livello non è più riuscito a governare la macchina invadendo la corsia opposta prima dell'urto. Per fortuna non sono rimaste coinvolte altre vetture di passaggio o, peggio, pedoni. I primi ad aiutare



La scena dell'incidente RAMBALDI

Vaschetto erano stati alcuni farmacisti che lavorano poco distante, oltre ad altri testimoni che avevano visto la scena. Era stato poi soccorso dall'ambulanza, chiamata d'urgenza, e liberato dalle lamiere della macchina in cui era rimasto incastrato grazie all'intervento dei vigili del fuoco del Lingotto. Era cosciente, ma le sue condizioni preoccupavano, soprattutto vista l'età. Immediato il ricovero al Cto di Torino per i traumi patiti nello schianto. Nel corso della giornata però le sue condizioni si sono aggravate, fino al decesso. In base alle ricostruzioni, sembra che l'uomo abbia avuto un malore, che gli avrebbe fatto perdere il controllo della vettura. M. RAM. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Se il rock disturba l'amore dei pipistrelli

FILIPPO FEMIA

I pipistrelli non amano le canzoni dei Pooh o le hit di Gigi D'Agostino. Non come colonna sonora per copulare, almeno. Lo si apprende dall'allarme che ha lanciato la Stazione teriologica piemontese: il festival Stupinigi Sonic Park disturba i mammiferi volanti che vivono nel parco della Palazzina di caccia, proprio nel cuore della stagione riproduttiva. Mettendo così in pericolo la sopravvivenza di una specie, il rinolofo minore, considerata a rischio estinzione. Ma non va meglio al ve-

spertilio smarginato: secondo la ricostruzione degli zoologi piemontesi negli ultimi anni è andata persa un'intera colonia. «È tutta colpa del festival, va spostato in una location più rispettosa degli habitat naturali», accusano gli esperti, che tornano alla carica con una preoccupazione sollevata dal 2018, data della prima edizione del festival. Di fatto da sei

anni a questa parte i pipistrelli che sorvolano la Palazzina di caccia hanno vissuto un periodo di tregua soltanto nel 2020, quando la pandemia ha costretto a cancellare il Sonic Park.

Gli zoologi piemontesi puntano il dito contro l'Ente Parchi Reali, gestore del Parco, che ha dato il via libera per lo svolgimento della kermesse musicale. La sta-

zione teriologica regionale va oltre, spiegando che nel dossier presentato per ottenere l'autorizzazione compare «un progetto illuminotecnico che ripropone uno scenario per cui gli organizzatori del festival sono già stati ripetutamente sanzionati dall'Ente medesimo».

Difficile pensare, però, che a dieci giorni dal via – il 12 luglio è in programma il concerto di Geolier – gli organizzatori facciano un passo indietro. —





03/07/24, 13:55

Nichelino, il caso Procemsa approda l'8 luglio in Unione Industriale - Torino Oggi

## Nichelino, il caso Procemsa approda l'8 luglio in Unione Industriale



Ieri sciopero e protesta all'esterno dell'azienda. L'assessore Verzola: "Non accetteremo nessuna trattativa che non sia il reintegro immediato di Chiara ed Elisabetta, licenziate senza alcuna motivazione"



Il caso Procemsa approda l'8 luglio in Unione Industriale. Ieri nuovo sciopero



La richiesta di intervento fatta a tutti i soggetti e gli enti che possono contribuire a risolvere il caso, fatta lunedì dal sindaco di Nichelino **Giampiero Tolardo**, sembra produrre un primo risultato. La vicenda **Procemsa**, l'azienda del settore chimico-farmaceutico che ha licenziato all'inizio della scorsa settimana due dipendenti, **Chiara Volpicelli ed Elisabetta Piola**, senza alcun preavviso, approda all'Unione Industriale.

### Appuntamento l'8 luglio

L'8 luglio la **Filctem Cgil** e i rappresentanti aziendali avranno un incontro presso la sede torinese dell'associazione degli imprenditori per un confronto sulla situazione. *"Finalmente l'azienda accetta di parlare di quanto sta accadendo - spiegano i sindacati - è un risultato ottenuto solo grazie alle azioni di protesta che abbiamo messo in campo. Andremo avanti"*.

### Ieri sciopero e protesta

Intanto, nella giornata di ieri, i lavoratori e le lavoratrici di Procemsa hanno organizzato uno sciopero spontaneo, accendendo anche alcuni fumogeni all'esterno dell'azienda di Nichelino, un modo per "tenere accesa l'attenzione sulla vicenda". Assieme ai dipendenti, anche la consigliera regionale **Valentina Cera** e l'assessore al Lavoro di Nichelino **Fiodor Verzola**: *"La Città non si limiterà a portare solidarietà o a constatare lo stato dei fatti, ma sarà al loro fianco in tutte le sedi e in tutte le forme per tutelare il diritto al lavoro di un territorio che ha già subito troppo"*.

*"Non accetteremo nessuna trattativa che non sia il reintegro immediato di Chiara ed Elisabetta, licenziate senza giusta causa, se non quella del profitto e dell'arroganza dei potenti e dei padroni"*, ha concluso Verzola.

## Candiolo Al via l'Amministrazione Lamberto, «all'insegna del dialogo»

**CANDIOLO** Giovedì 27, in un'aula gremita, si è svolto il Consiglio comunale d'investitura della nuova Amministrazione targata Chiara Lamberto. Ufficializzati i componenti della Giunta e le rispettive deleghe: ad Alberto Camaracci, nominato vicesindaco, sono state attribuite le materie Lavori pubblici, Edilizia pubblica, Tutela e manutenzione del patrimonio, Edilizia privata, Urbanistica, Viabilità e trasporti, Attività produttive, artigianato e commercio; a Piero Maiza sono state assegnate le deleghe agli Affari legali, Relazioni esterne e comunicazione, Agricoltura, Ambiente, Parchi e fiumi, Ecologia, Verde pubblico, Politiche del lavoro; a Stefano Barbato gli incarichi di Sanità, Sport, Politiche giovanili, Istruzione; ad Elena Sardo vanno invece le deleghe di Cultura e Tempo libero, Pari opportunità e Cooperazione internazionale. In capo a Lamberto, infine, resteranno Bilancio, Finanza e Tributi, Patrimonio, Personale, Protezione Civile, Polizia Municipale e Politiche sociali.



Giuramento della sindaca Chiara Lamberto. Foto Humilio

ziani, oltre alla propria famiglia, il suo predecessore Stefano Boccardo, «i candiolesi che ci hanno dato la loro fiducia, e i componenti del gruppo, che sarà sempre composto da tutte le persone che hanno partecipato, candidato e costruito con noi questo percorso». In un altro passaggio importante ha poi ribadito che «come in passato, prediligerò il dialogo. Ai due gruppi "Candiolo Attivo" e "Candiolo Adesso" dico: non credo sia giusto parlare di opposizione, parola che suona negativa e preassume

la scontro. Preferirei i termini collaborazione, condivisione e discussione». Dal canto suo Teresa Fiume per il gruppo di minoranza

**CHIARA LAMBERTO**  
Con le minoranze auspica «collaborazione, condivisione e discussione»

Candiolo Adesso ha osservato che «il risultato delle elezioni ha evidenziato due aspetti. Il più significativo è che il vincitore è stato l'as-

sieme: 1.585 nostri concittadini non hanno votato, comprese le schede bianche. Il secondo punto cruciale è che, sebbene la lista "Candiolo di Tutti" abbia ottenuto la maggioranza dei seggi, non rappresenta la maggioranza assoluta dei candiolesi. Le due liste alternative hanno raccolto complessivamente 1.752 voti, rispetto ai 1.327 della maggioranza. Ora, il nostro compito è rappresentare quelle persone che non vi hanno scelto, coloro che volevano un percorso differente per Candiolo».

Da Andrea Lodo, capogruppo di Candiolo Attivo, invece arrivato l'augurio «a tutti gli eletti di poter lavorare in modo sereno e concreto il punto sarà essere di far ripartire quanto paese che vanta problemi dal punto di vista sociale e dei giovani, cittadini che a noi stanno particolarmente a cuore. Un grazie va ai nostri elettori: la speranza è di fare una buona politica per cercare di risolvere tutti alle prossime votazioni. Noi come gruppo di opposizione saremo portavoce dei candiolesi. Oggi la parola dialogo diventa determinante: se sarà così troverete in noi un gruppo attento e collaborativo, in caso contrario saremo pronti a combattere, con un'opposizione leale e matura, scrivendo anche in piazza le nostre».

FEDERICO RABBA

## Il caso Licenziate senza preavviso Alla Procemsa di Nichelino

**NICHELINO** «Una mail e una scatola per portar via le proprie cose: di questo doppio licenziamento preoccupa innanzitutto la disumanizzazione. E come Amministrazione siamo pronti a dare battaglia, anche alzando il livello dello scontro». Così l'assessore Florio Verzola commenta quanto accaduto alla Procemsa Farmaceutici, azienda parte del gruppo Oavita e da alcuni anni controllata dal fondo di private equity biotecnologico Growth, che - riorganizzata l'area dedicata al controllo qualità - senza preavviso ha licenziato due addetti dello stabilimento di Nichelino, dove in tutto lavorano 80 dipendenti. Le due, Elisabetta e Chiara, hanno più di 50 anni e un'anzianità di servizio trentennale, una di loro ha anche un figlio con un'invaldità certificata oltre il 75%. Una mattina della scorsa settimana, spiegano i rappresentanti sindacali, si sono regolarmente presentate in fabbrica e «si sono sentite dire di prendere la propria roba e andare via, poiché la mansione era stata soppressa».

I sindacati chiederanno il reintegro delle due lavoratrici, ma nel frattempo l'Amministrazione si è mobilitata: «Abbiamo già contattato l'assessore regionale Chierico per evitare un altro caso Delgrino, e chiederemo all'Unione

Industriale di cercare un'interlocuzione con l'azienda - spiega il sindaco Giampaolo Tolardo -. Ci preoccupa che la proprietà, che ha ormai perso la sua natura territoriale e ha sedi anche in Polonia e Germania, possa decidere di dislocare altri profili. Il Comune tiene dunque alta l'attenzione sul caso, nell'attesa dell'appuntamento (il 18 luglio) all'Ispettorato del Lavoro nel quale si discuterà la situazione di Elisabetta e Chiara: Tommaso, insomma, che questo provvedimento sia l'anticamera di un licenziamento collettivo - sottolinea Verzola -. La maniera in cui è maturato l'adattamento lascia infatti pensare che sia una mossa per aggirare il lavoro in vista di possibili ristrutturazioni. Già nel febbraio 2021 il Comune si era posto a tutela di 34 persone della cooperativa Specis, multinazionale Procemsa, a rischio licenziamento, trovando un accoglimento del magistrato prima della benché minima emersione. L'agitazione andò assorbita per tre mesi il concludere con il passaggio dei dipendenti alla Nima di Portofino, nel frattempo subentrata nell'appalto. Ma, però, l'impressione che nel loro codice etico i lavoratori siano concepiti esclusivamente come numeri e forza produttiva».

LU. BA, CIA. BR.

## Nichelino Bar Lab e Campus diffuso, due progetti che danno spazio ai giovani

**NICHELINO** Taglio del nastro, mercoledì 26, per il nuovo bar del Gersa, riaperto da qualche settimana con la gestione di Eugenio e Immacolata Fornatelli. Un progetto concepito quasi due anni fa e sviluppato come «un modo nuovo di fare scuola» - spiega Fabrizio Nevella, referente progetti speciali dell'ente di formazione voluto un secolo e mezzo fa da Murialdo -, ma ben radicato nel nostro agire: già il nostro fondatore era convinto che occorresse insegnare attraverso il lavoro». Agestire il Bar Lab è non a caso un ex allievo di Eugenio il 23enne Mattia Stubi, che a tutti gli effetti ha



assunto il ruolo di docente fuori dall'aula. «Ritengo che qualcuno alla scuola da cui ho ricevuto le basi per lavorare,

prima alle OGR di Torino è ora qui - spiega -. I ragazzi che chiamiamo sono tutti assunti con regolare contratto e rice-

veranno il giusto compenso. Soprattutto, poi, usufruiscono della preziosa opportunità di imparare anche capendo dove si sbaglia. Inoltre il locale è a metà tra Centro Anziani e Informagiovani, il che dà la possibilità di confrontarsi con esigenze diverse». Sempre nell'ambito di Informagiovani è stata inaugurata venerdì 26 anche la prima aula studio del Campus Diffuso Universitario al di fuori di Torino. Fino a settembre resterà aperta il lunedì (10-16), il martedì e il giovedì (18,30-21,30), il mercoledì e il venerdì (9,30-13,30).

LUCA BATTAGLIA

## Nichelino Manutenzione strade, l'agenda del Comune

**NICHELINO** Il Comune ricomincia a posare le strade. Nuovo asfalto, quindi, ma anche marciapiedi, parcheggi, caditoie e in qualche caso interventi sul sottoservizi: reti, fogne e tubazioni. «In questi tre anni abbiamo messo mano a 35 viali urbani, ed è nostra intenzione raddoppiare gli interventi entro la fine della consultazione». A parlare è Giorgio Ruggieri, assessore ai Lavori pubblici, soddisfatto ma anche pronto a rispondere con i numeri a chi, il più delle volte dal social, punta il dito contro l'Amministrazione per il deterioramento dell'asfalto. «Non si può negare che dopo alcuni interventi le strade sia-

no state velocemente prese in carico dalla manutenzione, non sempre con esiti risolutivi. Le ragioni, però, sono molteplici e sulla condizione del manto stradale incidono anche gli eventi climatici. Stiamo continuando ora con i lavori del quarto lotto, abbiamo appena terminato via Pirandello e siamo in chiusura con via Vittime di Chernobyl, in cui si è provveduto a creare i nuovi parcheggi vicino alla piscina comunale. Tra poco si partirà con il cantiere di via Fermi, con rifacimento del manto stradale della fogna e dei marciapiedi, e a settembre con la programmazione futura».

LUCA BATTAGLIA

## Nichelino Gli appuntamenti estivi per chi resta in città

**NICHELINO** Prosegue "Estate in Città": giovedì 4 ai giardini del Gersa si balla, dalle 20,30, con il duo musicale Niccolò e Genica. Festa attiva, nonostante l'uscita di scena degli Azzurri dal Campionato Europeo di calcio, anche il maxischermo, con una rassegna di cinema all'aperto (saranno annunciati nei prossimi giorni). Pausa estiva invece per l'Open Factory di via del Castello: la chiusura di stagione sarà giovedì 4 alle 18,30, insieme al live band di Bolognina e l'eventus Michele Padovani e il suo libro "Tra le Champion e

la libertà". Nella stessa data, alle 20,30, in Biblioteca Arpino conferenza della paleontologa Alberta De Marinis sui cambiamenti florici e paleontologici della mesopanza. Alle 21, nella Sala Mattei del Palazzo civico di piazza DV Vittorio, incontro dedicato alle Comunità Emergenti Rinnovabili a cura di Cer Mt. Appuntamenti tutti ad ingresso gratuito. Al Quartiere Oltresostazione, sabato 6 c'è una spettacolo con Mimmo Ingrassi (cover Renato Zero). Ingresso a 20 euro, prenotazioni al 334.300.1448.

LU. BA.



## Candiolo Dalla scuola al palcoscenico, per beneficenza

**NICHELINO** Si è tenuta al Teatro dei Bottoni la prima replica dello spettacolo teatrale "Azzurro", iniziativa del corpo docente dell'IC Candiolo con la regia della maestra Gabriella e il supporto di colleghi e genitori. Voluti per fare una sorpresa ai bambini delle quinte elementari lo spettacolo in replica è servito a raccogliere fondi destinati a Casa UGL.



Nichelino: secondo dramma della solitudine in pochi giorni

## Trovata morta in casa sua E' successo in via Parri. L'allarme dai vicini

NICHELINO - Dopo il caso di Carignano, ecco che un altro dramma della solitudine arriva a funestare il nostro territorio. Questa volta è capitato a Nichelino, dove una donna anziana è stata trovata senza vita nel suo appartamento, nel quale giaceva cadavere già da qualche giorno visto lo stato di decomposizione. Infatti a dare l'allarme sono stati i suoi vicini di casa, insospettiti dopo aver realizzato che nessuno di loro aveva più incrociato la donna negli spazi comuni della palazzina. E una volta allertate le forze dell'ordine il sospetto è diventato certezza nel giro di poco. Il fatto è avvenuto al civico 3 di via Parri, dove appunto sono accorsi gli agenti del comando di polizia locale, una pattuglia dei carabinieri e soprattutto una squadra dei vigili del fuoco. A quest'ultima è toccato il compito di forzare la porta per entrare nell'alloggio, ovviamente dopo aver appurato che dall'interno non era arrivata nessuna risposta. Ma come

poteva? La pensionata era rimasta senza vita, verosimilmente a causa di un malore fatale che non le ha lasciato scampo. Tesi confermata dal medico legale, che ha certificato le cause del decesso come del tutto naturali. Come dicevamo il dramma è avvenuto a poco più di una settimana di distanza da un altro, del tutto analogo, scoperto a Carignano, dove i vigili del fuoco a seguito di una segnalazione sono intervenuti insieme alle forze dell'ordine in un alloggio di via Cadoma, una strada di piccole dimensioni immersa nell'abitato semi-centrale della cittadina. Proprio da qui alcuni residenti avevano insinuato il sospetto che al pensionato potesse essere accaduto qualcosa, visto che alcuni giorni nessuno ricordava di averlo incontrato. E così i pompieri si sono presentati alla porta e non ricevendo nessun tipo di risposta l'hanno forzata, vedendo quasi subito il cadavere dell'anziano, già in stato di decomposizione. Un dettaglio, quest'ultimo, che ha

fatto immediatamente capire che il decesso non poteva essere avvenuto solamente da poche ore bensì già da qualche giorno. Ipotesi poi definitivamente avallata dal medico legale, che ha anche confermato le cause naturali della dipartita. L'anziano abitava da solo in un appartamento in cui aveva accumulato una grande quantità di oggetti. Probabilmente si è sentito male all'improvviso

spirando poco dopo, senza nessuna possibilità di chiedere aiuto. Il fatto che non aveva contatti frequenti con altre persone, amici o parenti a seconda dei casi, ha fatto sì che del suo decesso non si sapesse nulla per qualche giorno, fino a quando i vicini hanno realizzato che cosa poteva essere successo e hanno dato l'allarme. E si trattava purtroppo di una giusta intuizione.

Nichelino: 9 anni, era appeso ad un attrezzo

## Bimbo cade dal gioco e finisce in ospedale

NICHELINO - Un fatto del tutto accidentale, non causato da un difetto o da un cedimento dell'attrezzo che stava utilizzando. I primi rilievi effettuati dai carabinieri della compagnia di Moncalieri escluderebbero responsabilità esterne relativamente all'incidente patito da un bimbo di 9 anni giovedì, a Nichelino, in uno spazio giochi del centro commerciale «I Viali», in

via Cacciatori. L'episodio è avvenuto in un'area situata di fianco alla galleria dei negozi, dove sono presenti trampolini, scivoli e altre attività soft play installate appositamente per i bimbi che frequentano la struttura insieme alle famiglie. Un ambiente spensierato e divertente dove purtroppo il piccolo è improvvisamente caduto male da un attrezzo che stava utilizzando. Ovviamente si è temuto che potesse essersi ferito in modo molto grave, o perlomeno questa è stata l'impressione di chi era presente visto che pochi istanti dopo, arrivando a sirene spiegate, sono giunti sia i militari che i vigili del fuoco, ovviamente insieme ai soccorritori del 118. Ma prima ancora che questi ultimi fossero a I Viali, ad occuparsi del bambino stavano già provvedendo gli addetti dello spazio gioco, che hanno applicato tutte le procedure da manuale. Ben fatto quindi, ma subito dopo per precauzione i sanitari lo hanno trasferito in ambulanza all'ospedale Regina Mar-

gherita, dove è stato sottoposto a tutti gli interventi medici necessari. E nelle ore successive è arrivata la notizia che tutti volevano sentire: le sue condizioni non erano gravi, non a caso è riuscito a cavarcela con una prognosi di circa dieci giorni. Resta solamente da chiarire con esattezza la dinamica dei fatti, un compito che spetta agli uomini dell'Arma i quali, come abbiamo già detto, escluderebbero un problema alla struttura che il minore stava utilizzando al momento del sinistro. Come dire che sicuramente si è trattato di un banale incidente, magari causato da un gesto errato del bambino, da una sua banale distrazione e nulla di più. Tuttavia la prassi prevede, in casi come questo e ancora di più quando ad essere coinvolto è un soggetto minore, che ogni dettaglio della vicenda venga ricostruito nei minimi particolari, appunto al fine di poter rivedere con altrettanta minuzia la dinamica e fare luce su eventuali responsabilità, se esistono.

Per irregolarità a seguito di una ristrutturazione

## La polizia locale sequestra un terrazzo in piazza Baden

MONCALIERI - Nei giorni scorsi la polizia locale di Moncalieri ha posto sotto sequestro, in seguito ad alcune irregolarità, la porzione di un terrazzo affacciato su piazza Baden Baden, nella disponibilità di un locale che opera nel campo della ristorazione. A seguito di tale provvedimento i titolari dovranno at-

tivarsi per sanare la situazione, ma nel periodo che intercorrerà il locale potrà aprire al pubblico esclusivamente al piano terreno. L'irregolarità infatti, secondo quanto rilevato dai vigili di Moncalieri per conto degli uffici competenti del Comune, sarebbe scaturita nel corso dei lavori di ristrutturazione

dell'unità immobiliare annessa in vista della riapertura del ristorante. Nel dettaglio, era stato chiesto di coprire due camini con dei rivestimenti adatti al contesto storico della piazza moncalierese, nonché di allargare un mini locale passavivande. In pratica si tratta di direttive paesaggistiche e di tipo urbanistico.



# La corsa in giallo a Carmagnola, Carignano, Vinovo e Nichelino **E' stata una gran festa il passaggio del Tour de France nel nostro territorio**



**NICHELINO** - Che festa lunedì, nel nostro territorio, per il passaggio della terza tappa italiana, quella da Piacenza a Torino, del Tour de France.

La corsa in giallo infatti è transitata per Carmagnola verso i due terzi della tratta, attraversando la città del peperone per circa 8 km toccando Cavalleri e Fumeri e Oselle e proseguendo per Borgo Vecchio e Salsasio. Poi i ciclisti sono sfrecciati verso Carignano, ma prima di entrare nell'abitato di Torino hanno fatto un trionfale passaggio a Nichelino, senza mancare prima Vinovo, in prossimità della Palazzina di Caccia di Stupinigi, dove ad attenderli c'era una folla di appassionati capitanata dal sindaco Tolardo.

In totale sono stati quasi 50 i comuni coinvolti dalle due tappe dipanate in questo primissimo giorno di luglio. La prima all'interno della Grand Depart, la seconda da Pinerolo al confine. Insom-



ma, un'occasione di grandissima visibilità per il nostro territorio.

Nel torinese infatti la carovana gialla ha percorso 34,2 chilometri nei comuni di Carignano, Carmagnola, Nichelino, Piobesi Torinese, Vinovo e Torino.

Nonostante la giornata lavo-



rativa lunedì in tantissimi non hanno voluto perdersi il transito dei ciclisti, riuscendo quindi a strappare qualche ora agli impegni professionali.

Ovviamente tutto ciò ha comportato qualche importante modifica alla viabilità, ma i disagi registrati su que-

sto fronte sono stati davvero minimi.

Come dire che tutti hanno compreso l'importanza dell'evento e hanno «sorvolato» sulle strade chiuse, le deviazioni e le variazioni nel trasporto pubblico.

Un piccolo sacrificio per una grande festa dello sport.

Vittima una pensionata «ripulita» di tutto

## Il finto tecnico colpisce di nuovo a Nichelino

NICHELINO - Solamente la scorsa settimana carabinieri e Smat si sono accordati per portare avanti un progetto anti truffe, interamente basato su azioni di vigilanza e di sensibilizzazione finalizzate appunto al contrasto del fenomeno. Una nobile azione che sicuramente darà i suoi frutti, nella speranza che chi si finge «tecnico dell'acqua», uno dei petardi più utilizzati dai maestri del raggio «porta a porta», non riesca più ad avere accesso agli appartamenti delle vittime. Un'iniziativa ovviamente a lungo termine, ma nel frattempo c'è chi proprio fingendosi un addetto dell'acquedotto, è riuscito a mettere a segno una stangata ai danni di una pensionata di Nichelino, alla quale non solo hanno rubato i contanti e gli oggetti di valore che aveva in casa, ma anche la carta bancomat e il relativo codice. Un doppio furto quindi, che ha permesso al malvivente di impossessarsi di ulteriori 300 euro, prelevati indebitamente dal conto corrente della donna, una pensionata ottantenne. Il resto è storia, di quelle già sentite, scritte o semplicemente raccontate mille volte. Sull'uscio dell'anziana nichelinese si è presentato un sedicente ma evidentemente credibile tecnico della rete idrica metropolitana che, fin da subito, ha parlato di un non ben definito guasto per ovviare al quale occorreva effettuare dei controlli anche all'interno delle case. Proprio quest'ultima cosa dovrebbe mettere immediatamente in sospetto, perché i veri addetti non devono entrare negli alloggi di nessuno, prima di tutto perché non sono autorizzati e poi perché gli impianti di loro competenza sono lungo le strade. Lo stratagemma però in questo caso ha funzionato; purtroppo, con il risultato che ad un certo punto, mettendolo in scena un cliché più che mai collaudato, il «tecnico» ha invitato la signora a ridare tutto ciò che di prezioso aveva in casa, in modo che non potesse essere rinviato dall'intervento di manutenzione straordinaria, ovviamente fittissimo e inesistente, che da lì a poco sarebbe stato attuato. Un conteso nel quale il malvivente è riuscito ad impossessarsi anche del bancomat, che malafortunatamente era custodito insieme al PIN, così una volta fuggito come prima cosa ha raggiunto uno sportello automatico presso il quale ha effettuato l'incasso prelievo. Poco dopo la carta è stata bloccata, per fortuna, ma ormai per i soldi che erano stati presi non si poteva fare più nulla. È difficile che ciò accada durante questi furti messi a segno con la tecnica del finto addetto, ma come dimostra questo episodio può succedere. Soprattutto se la vittima conserva bancomat e relativo codice non in un porta documenti ma magari in un cassetto, per giunta lo stesso dove nasconde i contanti che ha in casa e gli altri oggetti di valore. Ecco come la carta finisce nelle mani di chi ha chiesto di radunare tutti i valori. E ovviamente se la card di pagamento non fosse stata obblinata alle cifre necessarie per

farla funzionare forse il ladro non l'avrebbe nemmeno presa in considerazione, ma sappiamo che non è andata così. Ma di certo questi professionisti del raggio e del furto sanno bene che le loro vittime favorite, ovvero le persone anziane, sono quelle che più frequentemente tengono insieme due cose che invece dovrebbero stare rigorosamente separate. Semplicemente temono di

dimenticarsi il pin, una piccola debolezza di cui questi loschi figure sono perfettamente a conoscenza e per questo, se gli capita a tiro, approfittano anche del bancomat. E così il danno del furto appena subito aumenta, perché mentre si realizza ciò che è successo, mentre ci si affrettava per denunciare, lo sconosciuto è già davanti ad uno sportello automatico ad estrarre ancora la vittima.

**Sempre ai danni di un'anziana**

**A Vinovo un'altra truffa da copione**

VINOVO - Un'altra truffa da copione nel territorio. Si è verificata nei giorni scorsi a Vinovo, dove una pensionata è stata raggiunta da un sedicente addetto che ha approfittato della vicinanza di un cantiere in corso. Basandosi su ciò infatti ha sostenuto di dover entrare nell'appartamento al fine di poter verificare la presenza di eventuali problemi all'acqua e alla luce, tutte «ovvietà» conseguenze degli interventi in atto nella sottostan-

te strada. L'anziana purtroppo si è lasciata convincere e lo ha fatto entrare. E una volta in casa il finto tecnico le ha detto che gli oggetti d'oro avrebbero potuto essere danneggiati dalle vibrazioni, per questo l'ha convinta a metterli tutti in un sacchetto, quello che poi il ladro ha afferrato, al primo momento opportuno o comunque di distrazione della vittima, per poi darsi alla fuga senza lasciare tracce alle sue spalle.

**Creato dalle forze dell'ordine**

**Contro i raggiri**

**un nuovo decalogo**

MONCALIERI - A seguito del recentissimo protocollo d'intesa tra carabinieri e Smat per contrastare il fenomeno delle truffe «porta a porta» i militari hanno diffuso un nuovo decalogo contenente tanti preziosi consigli, tutti finalizzati ad evitare di cadere nelle reti di questi maestri del raggio. La prima regola è la seguente: «Non aprire agli sconosciuti, tanto più se dopo aver chiesto chi è nessuno risponde. Osservare attraverso lo spioncino e tenere la catenella agganciata se proprio si decide di aprire. E poi occorre ricordare che: "Nessun funzionario del Comune, o delle Poste, o incaricato dell'Inps, dell'Inail, tecnico Smat o di altra società si presenta a casa vostra senza preavviso" sottolinea i carabinieri ricordando inoltre che "nessuno riceve bollette a domicilio, né in comodato, né con assegni o altre forme di pagamento". Poi ci sono i tesserini. Esibirne uno non basta per quanto sia ben fatto, plastificato e con fotografia. Questo perché non concede certezza alcuna che la persona sia realmente chi dice di essere, ovvero un carabiniere piuttosto un poliziotto, oppure un agente del comando di polizia locale o un militare della Guardia di finanza. E poi attenzione anche alla telefonata: quella telefonata che informa relativamente ad un figlio, una figlia, o un parente in difficoltà per cui occorre subito denaro. Fra le chiamate più segnalate alle forze dell'Ordine c'è quella del falso avvocato che chiede soldi per pagare la cauzione a qualcuno che altrimenti finisce in

carcere. Ovviamente si tratta di una truffa. E più in generale, sempre quando il raggio arriva attraverso una chiamata al telefono, occorre diffidare a prescindere proprio come si farebbe con uno sconosciuto alla porta. "Niente conversazioni con sconosciuti, mettiamo in guardia i carabinieri perché nessun autentico incaricato di banca, Inps, Inail, Asl o altro vi chiederà dati sensibili o dettagli di pratiche al telefono. Tantomeno password legate al computer o a vostri profili internet. "Password e codici di successo non vanno mai rivelati, le nessun caso". E mai si aprono collegamenti provenienti in mail di sconosciuti". Infine, sempre dalle parole degli uomini dell'Arma: "mandare il nipotino ad aprire la porta è un grave errore, nonché un altissimo rischio in quanto i bambini, soprattutto i più piccoli, non distinguono fra «bambini» e «adulti». Una persona gentile e sorridente all'ingresso può sembrare un amico, anche quando invece è una minaccia". E in ogni caso c'è sempre una soluzione in caso di dubbi o forti sospetti: allertare il 112, il numero unico dell'emergenza.





Nichelino: deceduto l'81enne finito contro un palo in via Giusti

## Muore dopo lo scontro

Si è spento al Cto. Il sinistro è avvenuto lunedì

**NICHELINO** - Un incidente stradale di per sé già molto grave si è tramutato in tragedia, in quanto l'uomo coinvolto, un pensionato di 81 anni residente a Nichelino, è purtroppo deceduto nelle ore successive al suo ricovero in ospedale. È questa la notizia pervenuta ieri, martedì 2 luglio, relativamente al sinistro avvenuto il giorno prima, lunedì, a Nichelino. Non è quindi sopravvenuto alle lesioni riportate il guidatore che in orario mattutino, mentre era al volante della su Fiat 600, si è rovinosamente schiantato contro un palo. Un atto violentissimo, così forte perché probabilmente già all'inizio della schiumata che ha portato l'utilitaria in rotta di collisione con la struttura, ai comandi era come se già non ci fosse nessuno, questo perché quasi sicuramente l'anziano è stato colto da un male che gli ha fatto perdere il controllo. E a quel punto la corsa è finita contro quel palo, che l'auto del pensionato ha in parte abbattuto ascendendo però



completamente distrutta. E ovviamente il contraccolpo nell'abitacolo è stato di uguale misura, non a caso l'81enne era stato trasportato al Ctp di Torino, dove si è poi spento, in gravissime condizioni, ovvero in codice rosso, quello peggiore. Lo studio della dinamica, sulla quale andrà fatta la massima chiarezza ora che il sinistro è diventato mortale, è a cura degli agenti del comando di polizia locale, i primi ad intervenire insieme ai soccorritori del 118 e ai pompieri. Teatro del fatto

lo stesso momento in cui lo ha colto il male: responsabile della perdita di controllo. Andrà appunto ovviamente, nel frattempo è cosa certa che dopo l'atto il pensionato era praticamente incattivito nell'abitacolo, diventato un ammasso di lamiere contorte. Ad estrarlo sono stati i vigili del fuoco, che immediatamente lo hanno affidato al personale sanitario che ha provveduto a coricarci sull'ambulanza: destinazione Cto e a sirenze spiegate, perché fin da subito si è compreso che le sue condizioni erano davvero molto gravi. E una volta giunto in ospedale i medici hanno fatto il possibile per salvarlo, ma con il trascorrere delle ore le conseguenze delle lesioni riportate nell'impatto si sono fatte sempre più deleterie e alla fine, come sappiamo, il cuore dello sfortunato pensionato ha smesso di battere. E ora, alla luce di quanto accaduto, sarà ancora più importante chiarire con precisione la dinamica della schiacciata e dell'atto.

Carmagnola: arrestato quasi subito dai militari

## Picchia la compagna alla stazione e scappa

**CARMAGNOLA** - Caos alla stazione ferroviaria di Carmagnola nel fine settimana a causa di un episodio di violenza in famiglia consumatosi, proprio così, all'interno dello scalo cittadino e non tra le pareti domestiche, come invece avviene nella maggior parte dei casi. La scena però è sempre la stessa: lui pesta lei e alla fine viene fermato dai carabinieri, solo che questa volta il radicale cambio di location ha fatto sì che la trama fosse parecchio diversa, per lo meno nel modo in cui è stato dato l'allarme e il fatto che, trovandosi decisi a portarsi di nuovo, il malcapitato di turno ha tentato di fuggire, senza riuscire però. E venendo così messo subito di fronte alle sue responsabilità.

I fatti, nella loro brutalità, sono questi: l'uomo poi bloccato dai carabinieri ha malmenato la sua compagna mentre si trovavano nella stazione carmagnolese. E subito dopo la violenza ha cercato di sfuggire ai militari montando sul primo treno in arrivo, ma senza riuscirci perché è stato bloccato prima che potesse partire. E a quel punto, visto che la violenza in famiglia consumata, ha reagito nel modo peggiore, ovvero aggredendo i militari che erano intervenuti per bloccarlo. Un paragrafo che tra le altre cose ha anche generato un miriade di circa dieci minuti a carico del convoglio sul quale il fuggiasco aveva tentato di salire. Per tutto questo, come era prevedibile, il soggetto in questione, un uomo di 27 anni, è stato arrestato con le accuse di resistenza, violenza e minacce. La malcapitata invece è stata accompagnata dai soccorritori all'ospedale San Lorenzo, dove è stata sottoposta a tutti gli accertamenti medici del caso. Ovviamente a dare l'allarme sono state i tanti passanti che in quel momento si trovavano sulla banchina in attesa del proprio treno. Persone che hanno visto i gesti violenti dell'uomo e non hanno esitato ad afferrare il telefono e comporre il 112 sulla tastiera. Infatti è

molto difficile ipotizzare che cosa sarebbe potuto accadere se non fossero prontamente arrivati i carabinieri. Alla vista dei quali l'uomo non ha tardato a comprendere che erano arrivati per lui, per questo ha disperatamente cercato di evitare l'arresto salendo su un convoglio proveniente da Cuneo e diretto a Torino. È fatto l'autore dell'aggressione alla propria compagna sarebbe riuscito ad allontanarsi, ma i militari non si sono arresi e hanno tentato il tutto per tutto, giocando sul filo dei secondi. In pratica si sono immediatamente palesati con il capotreno chiedendogli di bloccare quella corsa. Per riuscire a bloccarlo in tempo gli uomini dell'Arma hanno dovuto chiedere al capotreno di fermare la corsa, ordine che è stato messo in pratica in un istante. Così il fuggiasco dopo pochi secondi ha realizzato di essere in trappola. Il treno non partiva, anzi si stava fermando del tutto lì, a Carmagnola. E i militari erano vicini.

Allagamenti, danni e molti alberi crollati. Vinovo la più colpita

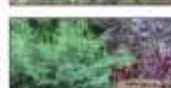
## Il territorio flagellato dal nubifragio

scatenatosi nel pomeriggio di lunedì

**MONCALIERI** - Se è facile sentire e vedere il violento nubifragio abbattutosi nel tardo pomeriggio di lunedì nel nostro territorio. Disagi, danni e allagamenti fanno infatti parte del bilancio delle ore successive l'intensa precipitazione, che ha visto cadere alberi e bidoni della spazzatura «viaggiare» senza controllo lungo le strade. Ma la situazione peggiore è toccata a Vinovo, dove alcune zone della cittadina sono state completamente allagate, rendendo difficoltoso il passaggio degli automezzi e anche l'accesso a molte abitazioni. Molta-



Danni e allagamenti nell'area di Vinovo, la più colpita nel nostro territorio dal violento nubifragio di lunedì pomeriggio



ha radicata diversi. E due di questi erano nel parco del castello, i quali cadendo hanno anche danneggiato delle abitazioni in zona

Nichelino: tra le vie Stupinigi e San Matteo

## Impatto tra due automobili all'incrocio: una si ribalta

**NICHELINO** - Quella di lunedì è stata davvero una pessima giornata per la viabilità di Nichelino, funestata non solo dall'incidente che ha poi portato al decesso di una persona. Nella stessa mattina infatti è avvenuto un altro sinistro piuttosto grave, precisamente all'incrocio tra le vie Stupinigi e San Matteo, crocevia istantaneamente noto proprio per essere spesso teatro di simili situazioni, nella maggior parte dei casi generate da manovre premeditate. Che potrebbe essere la stessa motivazione alla base di questo nuovo inci-



dente, caratterizzato da un ingetto particolarmente violento tra due veicoli, uno dei

quali si è addirittura ribaltato. La dinamica è al vaglio della polizia locale.



Dopo Delgrossi, oggi è Procemsa a preoccupare Comune e Cgil

## Licenziate senza motivo

Tolardo: vicenda assurda. Faremo le barricate

NICHELINO - "Alle 8 ho lasciato, alle 13.09 mi ha chiamato l'ultima volta dall'ufficio. Dopo 34 anni di lavoro, l'azienda mi aveva dato il benemerito. Moriva? La mia funzione era stata soppressa". Clara Volpicelli ha 57 anni, un figlio disabile grave, e da lunedì 24 giugno è senza lavoro. Dopo 20 anni in produzione era impiegata nel settore qualità. "Una donna fredda. Sono arrivata in ufficio come tante le mie coe, cinque ore dopo l'orario di lavoro, ma non mi ha mai visto".

Licenziata dalla Procemsa Farnocciotti come Elisabetta Pella, responsabile assicurazione e controllo qualità, lasciata a casa "senza provvista, per riorganizzazione aziendale, come mi ha detto la direttrice del personale. Mi sono venuta presa in giro: non avevano avuto tempo di neanche il lavoro o che l'azienda avesse problemi? Ma, anzi. Ancora pochi mesi fa erano state assunte 10 persone". Le due impiegate sono state rinviate lunedì in Comune. Il sindaco Tolardo e l'assessore al Lavoro Fiodor Verza hanno organizzato un tavolo con i sindacati e la



consigliere regionale Valentina Cera (Aoi) per cercare di sponare l'azienda di Nicodini, ceduta dai fratelli fondatori a un fondo straniero che ne detiene la maggioranza (70%) e a capo di un gruppo mondiale del farmaco con cinque stabilimenti nel mondo, a «darsi un'idea». Il timore di sindacati e amministratori pubblici è che il licenziamento delle due impiegate sia solo l'inizio di una strategia mirata ad altri: «L'azienda ha detto che non ci sono più posti. Ma non è vero. La licenziamento è solo un pretesto per licenziare altri». La vicenda della Delgrossi brucia ancora.



Un'interlocuzione con l'Unione Industriale per capire se fosse possibile imbastire un dialogo con il direttore dello stabilimento.

"Attorno a noi le reti si sono portate per scongiurare l'uscita di una licenziamento collettivo".

NICHELINO - E' la prima aula studio del Campus Diffuso Universitario al di fuori dei confini di Torino. E' stata inaugurata venerdì 28 giugno all'Informagiovani di via Giolitti 3. Tolardo, dall'assessore alle Politiche giovanili, Fiodor Verza.



Il Campus Diffuso Universitario è un progetto della Città di Torino che si è sviluppato dalla collaborazione dell'Università degli Studi, del Politecnico di Torino e di EDSU Piemonte, che mette a disposizione di studenti e studenti più di 30 spazi studio sparsi sul territorio cittadino torinese, per oltre 2.500 posti a sedere. La collaborazione con la Città di Nicodini e il suo centro Informagiovani, intende offrire agli studenti del territorio il primo spazio convenzionato presente al di fuori dei confini del capoluogo, per un totale di oltre 44 posti a disposizione dei giovani nichelini.

La collaborazione con la Città di Nicodini e il suo centro Informagiovani, intende offrire agli studenti del territorio il primo spazio convenzionato presente al di fuori dei confini del capoluogo, per un totale di oltre 44 posti a disposizione dei giovani nichelini.

Il Campus Diffuso Universitario è un progetto della Città di Torino che si è sviluppato dalla collaborazione dell'Università degli Studi, del Politecnico di Torino e di EDSU Piemonte, che mette a disposizione di studenti e studenti più di 30 spazi studio sparsi sul territorio cittadino torinese, per oltre 2.500 posti a sedere. La collaborazione con la Città di Nicodini e il suo centro Informagiovani, intende offrire agli studenti del territorio il primo spazio convenzionato presente al di fuori dei confini del capoluogo, per un totale di oltre 44 posti a disposizione dei giovani nichelini.

L'ex consigliere regionale analizza il dopo voto

## Diego Sarno: continuo a fare politica, non entro in Giunta

NICHELINO - 3.809 preferenze. Una marea di voti ma insufficienti per tornare a sedere a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte. Un'uscita di scena che, è indubbio, non deve aver fatto piacere a Diego Sarno, 43 anni, militante Pd della prima ora, fondatore di Aemio e Benemeriti in Italia, cresciuto politicamente in Libia, assessore a soli 29 anni, a 38 consigliere regionale. Insomma, un animale politico.



"C'era che qualcuno non ha funzionato ma che questo dipenda da me o da altri? Sarei di da capire. Faccio un altro esempio: in questi 5 anni sono stato tra i consiglieri più operativi. Presenze sul territorio, formulazione di proposte di legge, impegno nel portare avanti battaglie importanti. Un lavoro riconosciuto dai voti dei cittadini del Comune dove più sono stato presente. In alcuni casi le preferenze sono addirittura quadruplicate rispetto al 2019. Ma questi voti territoriali non avrebbero mai avuto la forza di combattere contro la corrente". Nonostante ciò non ne pensa di non appartenere a una di queste correnti di potere, il voto reale del nostro partito, che richiama di narpare le ali alla nuova classe dirigente.

Quindi il patto Moncalieri-Nicodini finisce qui? "Lo deciderà il Partito Democratico. Il patto territoriale comunque esiste". Ai di là del risultato elettorale, Diego Sarno continuerà a fare politica o farà altro? "Domani tutto tornerà a decidere più tempo alla mia attività che produrre reddito. Rispetto a tutti che sono e sono un lavoratore convinto e un militante del Pd".

Quella della Procemsa è una vicenda che ha dell'incredibile. "Solo poche settimane fa si parlava di terzo turno, diventato nel frattempo un'ipotesi, di fare il stabilimento 10 persone - racconta la consiliere regionale Valentina Cera - Per d'impulso arrivati questi due licenziamenti. Non si capisce come mai i sindacati non si siano mossi all'istante: un atteggiamento che potrebbe far sopprimere qualcosa di più grande. L'averance al territorio deve essere massiccia".

## Sabino Novaco sulle elezioni «Sindaco, quanti errori politici fatti»

NICHELINO - La mancata rielezione a consigliere regionale di Diego Sarno è figlia degli errori politici commessi dal sindaco Tolardo dal 2019 ad oggi. A sostenerlo è Sabino Novaco, uomo di lungo corso della sinistra cittadina, attuale capogruppo di Rinnovamento Democratico per la Sinistra.



"Tutto è partito cinque anni fa, dalla «cacciatore» delle assessorie Novaco e Sarno per indicare due esponenti di gruppo non presenti in Consiglio comunale: Valentina Cera di Nicodini in Comune e Paola Rasetto di Cera. Da quel fatto iniziò la strategia propagandistica all'elettorale di Sarno alle regionali, che fu anche appoggiata dai cinque consiglieri del Pd all'opposizione". Poco tempo dopo l'elezione di Sarno in Regione scoppiò la faccenda del bonus dei 600 euro. "Che la gente non ha dimenticato ma che nessuno nel Pd si è guardato bene dal condannare anche perché Sarno era colui che teneva in piedi il patto Moncalieri-Nicodini. E questo perché vi era in pretesa uno scambio di candidatura". Gli anni passano. Arrivano le elezioni per il Consiglio metropolitano. "Anche qui un altro errore: il consigliere prescelto dal Pd e consacrato tra Nicodini e Moncalieri con l'appoggio di quasi tutta la maggioranza consigliere rimase a casa senza alcuna motivazione".

Stesso errore non altrettanto fruttuoso. Nel 2021 si tornò al voto per eleggere Sindaco e consigliere comunale. "Tolardo fu una linea critica con il suo nome che attirò un buon consenso ma a distanza di due anni la capitolazione se ne va. Il sindaco cosa fa? Partecipa alla conferenza stampa di adesione al gruppo dei Comunisti della nostra capogruppo compiacendo della verba". Nel frattempo gli altri consiglieri della lista Tolardo aderiscono al Pd, il gruppo si dissolve. Arrivano all'oggi. "E alla ricerca di una strategia di consenso per far rieleggere Sarno. Nel frattempo, però, nel gruppo del Pd c'è una frizione e il disimpegno. Così in maggioranza, la divisione si fa ancora più marcata", insiste Novaco. Le une sono impiesgate: Sarno non viene rieletto, Valentina Cera (Aoi) fa il risultato della vita. "E i giovani? Il gruppo tutto ortegguista ottiene l'11%, un risultato eccezionale: questo è il dato politico. Se il sindaco vuole riscoprire la maggioranza deve prendere atto che non può continuare ad avere figli e figliuoli. Politicamente Tolardo ha perso su tutta la linea, troppi gli errori commessi dal 2019 ad oggi. Prima o poi dovrà tirare le conclusioni". Un

## Il 4 in Comune Comunità energetiche rinnovabili

NICHELINO - Comunità Energetiche Rinnovabili: si parla tanto di transizione energetica, di crisi climatica, di fotovoltaico, di fonti rinnovabili.

Tanti all'inizio del gennaio da tempo ma su cui è bene avere un approfondimento con tecnici del settore.

Giovvedì 4 luglio, alle ore 21, nella Sala Mattei del Municipio si terrà un interessante incontro promosso da CER-MN (Comunità Energetiche Rinnovabili Moncalieri e Nicodini) con tecnici ed esperti del settore.

"L'opinione pubblica si muove con crescente interesse ai temi della crisi climatica, della transizione energetica, del fotovoltaico. Gli ultimi sviluppi, le leggi favorevoli e, infine, la mancanza di precedenti, non sono gli strumenti più efficaci per coinvolgere i cittadini. Meglio parlare da pari a pari di costi e vantaggi con esempi concreti", spiegano da CER-MN, la comunità costituita il 21 febbraio scorso grazie all'impegno di cittadini, volontari, all'inizio degli anni dell'argomento e che ora vanno maturando conoscenze ed esperienze. Le CER sono uno strumento in grado di contribuire in modo significativo alla diffusione di impianti a fonti rinnovabili. "Abbiamo registrato presso il Gestore dei Servizi Energetici la prima rete sperimentale di piccoli produttori, gli operatori, e di consumatori, e attendiamo il nulla osta per dare il via agli scambi di energia", aggiunge.

Diego Sarno quando brucia questa sconfitta? "Non brucia. Sapevo che una rielezione molto difficile. Avevo un obiettivo di voti che non è andato a buon fine per tante ragioni ma con i 3.873 voti del primo turno, per la composizione del nostro comune e della nostra attività, era una cifra impossibile da raggiungere".

Tutti i consiglieri Pd uscenti sono stati rieletti aumentandole le preferenze. Cos'è che è andato storto? Diego Sarno fa cosa? "Quando si perde è evidente che qualcosa non è andato per il verso giusto. Il fatto che siamo state eletti ne capie in rappresentanza delle correnti più forti del Pd, Sarno, riflettendo, cattolica popolare, è la dimostrazione che oggi chi ha costruito negli anni aveva collaborato o al potere ha un consenso molto più grande e diverso da chi ha un rapporto esclusivamente territoriale. Penultimo Nicodini: cinque anni fa l'allora consigliere assente Daniele Nello prendeva 50 preferenze, oggi 250 circa. E' evidente che la corrente di quell'anno culturale si è impegnata molto di più rispetto ad allora".

Quindi essere indipendenti in politica non paga o c'è altro? "Non brucia. Sapevo che una rielezione molto difficile. Avevo un obiettivo di voti che non è andato a buon fine per tante ragioni ma con i 3.873 voti del primo turno, per la composizione del nostro comune e della nostra attività, era una cifra impossibile da raggiungere".

Quindi il patto Moncalieri-Nicodini finisce qui? "Lo deciderà il Partito Democratico. Il patto territoriale comunque esiste". Ai di là del risultato elettorale, Diego Sarno continuerà a fare politica o farà altro? "Domani tutto tornerà a decidere più tempo alla mia attività che produrre reddito. Rispetto a tutti che sono e sono un lavoratore convinto e un militante del Pd".

Quella della Procemsa è una vicenda che ha dell'incredibile. "Solo poche settimane fa si parlava di terzo turno, diventato nel frattempo un'ipotesi, di fare il stabilimento 10 persone - racconta la consiliere regionale Valentina Cera - Per d'impulso arrivati questi due licenziamenti. Non si capisce come mai i sindacati non si siano mossi all'istante: un atteggiamento che potrebbe far sopprimere qualcosa di più grande. L'averance al territorio deve essere massiccia".

Stesso errore non altrettanto fruttuoso. Nel 2021 si tornò al voto per eleggere Sindaco e consigliere comunale. "Tolardo fu una linea critica con il suo nome che attirò un buon consenso ma a distanza di due anni la capitolazione se ne va. Il sindaco cosa fa? Partecipa alla conferenza stampa di adesione al gruppo dei Comunisti della nostra capogruppo compiacendo della verba". Nel frattempo gli altri consiglieri della lista Tolardo aderiscono al Pd, il gruppo si dissolve. Arrivano all'oggi. "E alla ricerca di una strategia di consenso per far rieleggere Sarno. Nel frattempo, però, nel gruppo del Pd c'è una frizione e il disimpegno. Così in maggioranza, la divisione si fa ancora più marcata", insiste Novaco. Le une sono impiesgate: Sarno non viene rieletto, Valentina Cera (Aoi) fa il risultato della vita. "E i giovani? Il gruppo tutto ortegguista ottiene l'11%, un risultato eccezionale: questo è il dato politico. Se il sindaco vuole riscoprire la maggioranza deve prendere atto che non può continuare ad avere figli e figliuoli. Politicamente Tolardo ha perso su tutta la linea, troppi gli errori commessi dal 2019 ad oggi. Prima o poi dovrà tirare le conclusioni". Un

Stesso errore non altrettanto fruttuoso. Nel 2021 si tornò al voto per eleggere Sindaco e consigliere comunale. "Tolardo fu una linea critica con il suo nome che attirò un buon consenso ma a distanza di due anni la capitolazione se ne va. Il sindaco cosa fa? Partecipa alla conferenza stampa di adesione al gruppo dei Comunisti della nostra capogruppo compiacendo della verba". Nel frattempo gli altri consiglieri della lista Tolardo aderiscono al Pd, il gruppo si dissolve. Arrivano all'oggi. "E alla ricerca di una strategia di consenso per far rieleggere Sarno. Nel frattempo, però, nel gruppo del Pd c'è una frizione e il disimpegno. Così in maggioranza, la divisione si fa ancora più marcata", insiste Novaco. Le une sono impiesgate: Sarno non viene rieletto, Valentina Cera (Aoi) fa il risultato della vita. "E i giovani? Il gruppo tutto ortegguista ottiene l'11%, un risultato eccezionale: questo è il dato politico. Se il sindaco vuole riscoprire la maggioranza deve prendere atto che non può continuare ad avere figli e figliuoli. Politicamente Tolardo ha perso su tutta la linea, troppi gli errori commessi dal 2019 ad oggi. Prima o poi dovrà tirare le conclusioni". Un

Stesso errore non altrettanto fruttuoso. Nel 2021 si tornò al voto per eleggere Sindaco e consigliere comunale. "Tolardo fu una linea critica con il suo nome che attirò un buon consenso ma a distanza di due anni la capitolazione se ne va. Il sindaco cosa fa? Partecipa alla conferenza stampa di adesione al gruppo dei Comunisti della nostra capogruppo compiacendo della verba". Nel frattempo gli altri consiglieri della lista Tolardo aderiscono al Pd, il gruppo si dissolve. Arrivano all'oggi. "E alla ricerca di una strategia di consenso per far rieleggere Sarno. Nel frattempo, però, nel gruppo del Pd c'è una frizione e il disimpegno. Così in maggioranza, la divisione si fa ancora più marcata", insiste Novaco. Le une sono impiesgate: Sarno non viene rieletto, Valentina Cera (Aoi) fa il risultato della vita. "E i giovani? Il gruppo tutto ortegguista ottiene l'11%, un risultato eccezionale: questo è il dato politico. Se il sindaco vuole riscoprire la maggioranza deve prendere atto che non può continuare ad avere figli e figliuoli. Politicamente Tolardo ha perso su tutta la linea, troppi gli errori commessi dal 2019 ad oggi. Prima o poi dovrà tirare le conclusioni". Un



Presentata la sesta edizione del festival alla Palazzina di Caccia

## Sonic Park tutto esaurito

Il 12 luglio Geolier poi D'Agostino e i Pooh

NICHELINO - Si invia a registrare l'ennesimo record Sonic Park Stupinigi, il festival musicale fondazione Revere che dal 12 al 18 luglio riempirà di musica, colori e luci il parco antico della Palazzina di Caccia. Sono già annunciati sold out i concerti di Geolier, D'Agostino e dei Pooh. E domenica 30 giugno ha fatto registrare il tutto esaurito il live alle OGR dei Dogstar, la band della star di Hollywood Ke\$ha Reeves.

Il sindaco Giampaolo Tolardo con i fratelli Alessio e Fabio Bossi di Fondazione Revere alla conferenza stampa di Sonic Park Stupinigi



Insieme, la sesta edizione di un evento partito in sordina che anno dopo anno moltiplica spettatori e concerti si annuncia esplosiva, anche grazie alla fortissima partnership con OGR Torino che garantisce l'intermodalità degli ospiti. Dopo i Dogstar, il 10 luglio nelle ex officine di via Castellardo suonerà Tom Momolo, leggendario chitarrista già membro dei Rage Against the Machine e degli Audioslave.

Il palco di Stupinigi, invece, è pronto ad ospitare, il 12 luglio Geolier, il 13 Coez e i Pooh Quintale, il 14 i D'Agostino e i Pooh, il 15 i Pooh, il 16 i Pooh, il 17 i Pooh, il 18 i Pooh. Chiederanno l'edizione 2024 del festival festosa dai fratelli Alessio e Fabio Bossi, promossi da Città di Nichelino e Sistema Cultura in collaborazione con Fondazione Ordine Mazoniano.

"Siamo arrivati alla settima edizione di un progetto che sembra un sogno - spiegano i produttori - Fabio e Alessio Bossi di Fondazione Revere - Quest'anno riusciamo a portare il Piemonte a Stupinigi e, attraverso OGR Sono City, Stupinigi a Torino. Creare connessioni tra mondi è la nostra aspirazione: attraverso la grande musica italiana e internazionale arriviamo al centro delle passioni di un pubblico sempre attento e in crescita, nel segno di una nuova sostenibilità ambientale e economica che deve essere sempre al centro di ogni progetto culturale e di intrattenimento".

"E' una grande entusiasmante che la Città di Nichelino accolga il nuovo cartellone di Sonic Park Stupinigi. Questo evento, che ormai è diventato un appuntamento imperdibile nel calendario culturale della nostra città, rappresenta un'occasione straordinaria per vivere momenti di musica, arte e aggregazione in uno dei luoghi più suggestivi del nostro territorio: il Giardino Storico della Palazzina di Caccia di Stupinigi - aggiunge il sindaco di Nichelino, Giampaolo Tolardo - Sonic Park non è solo un festival musicale, ma un'esperienza che unisce persone di tutte le età e provenienze, accomunate dalla passione per la musica e dalla voglia di condividere emozioni indimenticabili. La cultura e la musica sono fondamentali per la crescita e il benessere della nostra comunità. Eventi come il Sonic Park Stupinigi dimostrano quanto sia importante investire su iniziative che promuovono la socialità, la creatività e il turismo, contribuendo a valorizzare il nostro patrimonio artistico e culturale". Come nella scorsa edizione Sonic Park Stupinigi sarà occasione per scoprire le

proposte di alcuni fra i più giovani e interessanti food truck italiani con le loro migliori specialità, nel segno dell'attenzione alla migliore accoglienza per il pubblico che è uno delle caratteristiche del duo del festival nel Giardino Storico della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Quest'anno il pubblico di Stupinigi della musica potrà esprimere la zona relax di

## L'ex attaccante il 4 al Factory Michele Padovano tra calcio e libertà

NICHELINO - Giovedì 4 luglio alle 18.30 all'Open Factory di via del Cavallino 15 Michele Padovano presenta il suo libro "Tra la Campagna e la libertà" edizione Cairo. Un'occasione autobiografica e drammatica, un lungo cammino di emeri giudiziari nel quale l'ex attaccante di Fiorentina, Pisa, Genoa, Reggina, Napoli e Avellino si trova avvincolato suo malgrado e che ha deciso di raccontare in queste pagine portabili a galla ricordi, emozioni, dolore ma anche le piccole e grandi gioie ritrovate durante il calvario durato 17 anni, dal 2006 al



2023. Potranno i saluti il Sindaco Giampaolo Tolardo e l'Assessore allo sport Francesco Di Lorenzo. Modera Michele Parrini.

## E saluta la segretaria Luisa Erasmo festeggia i prof in pensione



NICHELINO - Clima di festeggiamenti all'Istituto Ennio da Rossetti, fra buon cibo e karaoke per i futuri pensionati che dal prossimo 1° di settembre si potranno il meritato riposo dopo lunghi anni di insegnamento e di lavoro. Quella del 25 giugno è stata una serata condita da grande simpatia ma anche da lacrime di commovente per salutare i professori Paola Capra, Maurizio Onida e Guido Grosso, e l'efficiatissima segretaria Luisa dell'ufficio

Sonic Park alla ricerca delle proposte culturali più allineate fra quelle di Rock Bar, Pista Bernini, Polpatella, La Madia e Van Ver Burger, sottogestendo la birra ufficiale di questa edizione, Tuborg. Sono Roberto Miranti, pastry chef della Pasticceria Orsini di Torino, a deliziare gli ospiti ospiti di Sonic Park Stupinigi con le sue geniali creazioni dolci. Tradizione nel 2023 al programma "Cake Star" su Real Time e nel 2024 al Sipp di Rimini per il gelato d'oro. Miranti è uno dei più acclamati pasticci italiani, il suo libro "Monopasticcioni" è stato alla creatività e all'innovazione.

## Il 4 all'Arpino Menopausa e cambiamenti psicologici

NICHELINO - Giovedì 4 luglio, alle 20.30, la Biblioteca Civica Arpino ospita la conferenza aggiornata del ciclo di incontri gestiti con la psicologa e sessuologa di Alfredo De Maria che tratterà di "Menopausa - Cambiamenti fisiologici e psicologici (le paure e i blocchi, autismo, sessualità e convivenza limitati)".

## Venerdì 5 Giochiamo a Carcassonne in Biblioteca

NICHELINO - Giochiamo a Carcassonne. Andate a scoprire insieme al team di "Game In - Gaming in Biblioteca" un classico intramontabile dei giochi da tavolo: una sfida di strategia in cui abbondano i colpi bassi all'avversario nel tentativo di rendergli impossibile un'operazione o rubare un suo obiettivo. Appuntamento alla Biblioteca Civica Arpino venerdì 5 luglio, dalle ore 20 in mezzanotte, per una serata di gioco libero e presentazione del gioco.

## Il 4/7 al Grosa Il duo Niccolò e Gessica al Punto Verde

NICHELINO - Dopo il successo del concerto della Little Tony Family Band, giovedì 4 luglio si torna a ballare al Punto Verde nei giardini del centro sociale Niccolò e Gessica. Una serata ricca di divertimento e allegria dalle ore 21.

Grazie a un progetto Comune-ENGIM

## Bar Lab, agli studenti il bar del centro Grosa

NICHELINO - E' nato "Bar Lab", sintesi di un progetto tra Comune ed ENGIM che vede la gestione del punto di ristoro del Centro sociale Grosa e dell'Informagiovani affidata agli studenti.



"Abbiamo deciso di avviare e sostenere un percorso di rilancio del bar che è una sorta di trait d'union tra due spazi di aggregazione molto importanti per la città - raccontano il Sindaco Giampaolo Tolardo e l'assessore al Lavoro e alle Politiche giovanili Fiodor Vercola - Lo scopo era duplice, da un lato l'esigenza di migliorare qualitativamente la fruizione dei locali e, dall'altro, puntare a una forma di gestione finalizzata alla valorizzazione di percorsi di inserimento di giovani nel mondo della formazione professionale, favorendo apprendimento e autonomia. Per procedere ci siamo affidati all'Impresa Sociale Formativa Non Simulata".

A supporto dell'Amministrazione, allo scopo di rendere concreta l'iniziativa, c'è l'ente di formazione ENGIM.

L'inaugurazione dell'impresa formativa Bar Lab, accanto all'Informagiovani e al Centro sociale Grosa ci fa sentire ancora più vicini al territorio nel quale lo nostro sede formativa è radicata sin dalla fine degli Anni '70 - affermano Davide



Bionio e Costantino Santillo, responsabili della sede di Nichelino - La grande opportunità che il Bar Lab offre ai nostri allievi per fare esperienza con clienti reali, va di pari passo con la soddisfazione di poter assumere un ex allievo nell'impresa formativa, confermando la formazione professionale come un percorso completo che accompagna gli allievi nella loro crescita per il mondo del lavoro. Le imprese formative avviate da ENGIM hanno l'obiettivo di far sperimentare gli allievi in luoghi di lavoro reali, dove i ragazzi continuano a formarsi, ma hanno già a che fare con clienti e commesse vere. Sono realtà che consentono ai giovani di entrare "gradatamente" nel mondo del lavoro, in cui a tutto viene data la possibilità di testarsi in un luogo di lavoro "protetto", adatto anche ai più fragili. Le imprese formative EN-

GIM sono veri e propri hub in cui è incoraggiata la partecipazione delle comunità locali per favorire i legami sociali del territorio e valorizzare il ruolo delle persone che vi abitano. Bar Lab è la terza impresa formativa ENGIM aperta in Piemonte - dopo il Babilgionelli di Torino e La Bottega di LEO a Pinerolo - e la tredicesima sul territorio nazionale. "ENGIM ha coinvolto direttamente gli studenti e le imprese dei corsi per il conseguimento della qualifica biennale di operatore Socio-

Il 5 visita speciale alla Palazzina di Caccia

## Carlo Emanuele III, vita narrata di Re Carlin



NICHELINO - Carlo Emanuele III, abbinato a "Carlin", è il protagonista della visita narrata alla Palazzina di Caccia di Stupinigi di venerdì 5 luglio riservata agli abbonati di Alboranero Musei. Durante il percorso si ripercorre la storia del re che, fin da ragazzo, visse la costruzione di Stupinigi, la signoria per i suoi figli e la fece diventare il luogo di tutte le festeggiate della corte reale. Attraverso i dipinti dei

**GIORIO A.**  
di Giuliana Andretto

Spurgo pozzi neri - fosse biologiche - imhoff  
disotturazione fognature - videoispezioni

Strada Sant'Anselmo, 19 - 10024 Moncalieri  
Tel. 011.6810869 - Fax 011.6892300  
www.giorioa.it - info@giorioa.it

04/07/24, 10:30

"Road to Tokyo 2024": selezione per la Coppa del Mondo di Karate

# "Road to Tokyo 2024": selezione per la Coppa del Mondo di Karate

CronacaTorino · 4 secondi fa

0 minuto di lettura



Lunedì 8 luglio alle 10.00 all'Informagiovani di Nichelino (via Galimberti, 3) verrà presentato "Road to Tokyo 2024": una selezione di atlete e atleti dell'Associazione Sportiva Nichelinese ASD Oriente parteciperà alla Coppa del Mondo di Karate, evento organizzato dalla Japan Karate Shoto Federation (JKS).

Il progetto, della Città di Nichelino con l'ASD Oriente, è patrocinato dalle Città di Torino, Airasca, La Loggia e Vinovo, e da Us Acli Torino.

Interverranno il Sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo, la Presidente dell'ASD Oriente Luana Fregnan, l'Assessora alle Politiche educative e giovanili della Città di Torino Carlotta Salerno, il Sindaco della Città di Airasca Leopoldo Deriso, il Sindaco della Città di La Loggia Domenico Romano, l'Assessora allo Sport della Città di Vinovo Elena Giordano, il Consigliere delegato della Città di Vinovo Renato Piccione, la Presidente provinciale US Acli Torino Cristina Perina.

Porteranno i saluti l'Assessore allo Sport della Città di Nichelino Francesco Di Lorenzo e l'Assessore alle Politiche giovanili della Città di Nichelino Fiodor Verzola.



04/07/24, 09:48

A Nichelino vandali e incivili ancora in azione: cassonetti dati alle fiamme - Torino Oggi

## A Nichelino vandali e incivili ancora in azione: cassonetti dati alle fiamme



L'incendio divampato la notte scorsa in via Cuneo: il pronto intervento dei pompieri ha evitato che il rogo potesse estendersi



A Nichelino vandali e incivili ancora in azione: cassonetti dati alle fiamme



L'estate è iniziata da pochi giorni e a Nichelino, dopo la fine della scuola, si segnalano episodi di **vandalismo e inciviltà** che quasi certamente hanno come protagonisti giovani annoiati, che non trovano di meglio da fare che arrecare danni alla cosa pubblica.

### I cassonetti dati alle fiamme

Dopo quanto avvenuto a metà giugno in via Vittorio Veneto, la notte scorsa è stata via Cuneo il teatro di un nuovo deprecabile episodio, con un **incendio** che ha distrutto alcuni cassonetti dei rifiuti.

### Le immagini delle telecamere

Per fortuna, il pronto intervento dei Vigili del fuoco ha evitato che le fiamme potessero propagarsi ai veicoli parcheggiati nelle vicinanze. Ora le forze dell'ordine indagano su quanto accaduto, provando a recuperare indizi utili dalla **visione delle telecamere** di zona.



Nichelino, della famiglia finita a processo soltanto l'uomo è stato assolto dalla Corte d'Assise Pene pesanti per madre e figlia, accusate anche di lesioni e appropriazione indebita

# Disabile ridotta in schiavitù Condanne da 10 a 18 anni

## IL CASO

LUDOVICALOPETTI

**E**rano accusati, tra le altre cose, di aver sottratto alla vittima tutti gli effetti personali: vestiti, fotografie, ricordi d'infanzia. Per il pm con l'obiettivo di spogiarla della sua dignità e farne un oggetto alla loro mercé. Nei giorni scorsi i tre accusati di aver ridotto in schiavitù una donna disabile, costretta a fare la «cenerentola» in un alloggio popolare di Nichelino, hanno restituito il maltolto, ma questo non ha risparmiato lo-

**La vittima, affidata alla famiglia dopo la morte del padre, era entrata in un incubo**

ro un verdetto pesante: la Corte d'Assise presieduta da Alessandra Salvadori ha inflitto 18 anni alla principale imputata, M.G., 10 anni a sua mamma B.G. e ha assolto per non aver commesso il fatto il marito della prima. Il dispositivo è andato anche oltre le richieste del pm Antonella Barbera, che aveva proposto condanne da 9 a 11 anni e mezzo di carcere. I reati, contestati a vario titolo, erano riduzione o mantenimento in schiavitù, lesioni e appropriazione indebita.

La vittima, con disabilità psichica, era stata affidata alla principale imputata dopo la morte del padre. Le indagini, affidate alla sezione di polizia locale della Procura, hanno ricostruito cinque an-



La zona di Nichelino dove la donna viveva con la famiglia

## A BARBANIA E PIOSSASCO

### Esplodono altri due sportelli bancomat i colpi in simultanea alle 3 di notte

Ancora bancomat nel mirino dei ladri la notte scorsa. Due colpi, entrambi con lo stesso metodo della carica esplosiva inserita nella boccetta del contante, praticamente in contemporanea: intorno alle 3, a Barbania e Piossasco. Due bande diverse, o la stessa che si è divisa i compiti? Le indagini sono in corso da parte dei carabinieri. A Piossasco è stato fatto saltare in aria il dispositivo della banca Crs di via Pinero-

lo, a poca distanza dalla Banca del Piemonte colpita nello stesso modo il mese scorso. Le prime ricostruzioni parlano di quattro individui scappati poi con un'auto potente. Il postamat di via Drovetti a Barbania è stato il secondo colpo. La batteria di ladri sarebbe stata composta da almeno tre individui e tutti incappucciati. In entrambi i casi il colpo è riuscito e si sta cercando di quantificare il bottino. M. RAM. —

ni di sevizie, terminate con l'arresto degli aguzzini a settembre 2021. La donna è stata trovata denutrita e con ecchimosi su tutto il corpo. Ha poi raccontato di essere costretta a rovistare nella spazzatura per assicurarsi il cibo. La famiglia si sarebbe servita della donna come sgattera e le avrebbe inflitto dure punizioni quando non obbediva agli ordini. La proprietaria di casa, si legge nel decreto che ha disposto il giudizio, l'avrebbe costretta «a lavare i pavimenti e stirare fino alle 2 del mattino», stirare e pulire. Non contenta del lavoro, l'avrebbe presa a calci e pugni, colpita «con un bastone di ferro» e persino bruciata «con il ferro da stiro su un braccio». E ancora: «La costringeva a dormire per terra», in corridoio e anche sul balcone, in pieno inverno. La routine ricostruita dagli inquirenti era da brivido: pasti freddi, «anche vecchi di sette giorni», somministrati alla vittima come a un animale in cattività, si sarebbero alternati a settimane di digiuno completo, all'origine di un «grave deperimento fisico». Ma l'elenco può continuare: la vittima ha riferito di essere stata legata al letto con una corda, di essere stata presa a botte, insultata, isolata, minacciata di morte. Gli imputati sin dall'inizio hanno respinto ogni addebito. E a poco sono valsi i referti medici prodotti dalla difesa, rappresentata dagli avvocati Angelo e Alice Ginesi. «La mamma è invalida al 100%, non era in grado di attuare le condotte che le addebitano - ha commentato l'avvocato Alice Ginesi -. Faremo ricorso in appello». —

04/07/24, 14:22

NICHELINO - Gli atleti della Sportiva Asd Oriente parteciperanno ai mondiali di karate

## NICHELINO - Gli atleti della Sportiva Asd Oriente parteciperanno ai mondiali di karate

Il progetto, frutto della collaborazione tra la Città di Nichelino e l'ASD Oriente, gode del patrocinio di Torino, Airasca, La Loggia, Vinovo e Us Acili Torino, in quanto la spedizione sportiva vedrà atleti anche di quei comuni

Oggi 4 Luglio 2024 | Sport

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



Condividi questo articolo su:

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[LinkedIn](#)

[Aggiungi a preferiti](#)

Lunedì 8 luglio, alle 10, all'Informagiovani di Nichelino (via Galimberti, 3), sarà presentato "Road to Tokyo 2024", un evento che segna il via per una selezione di atleti dell'Associazione Sportiva Nichelinese ASD Oriente, diretti alla Coppa del Mondo di Karate, organizzata dalla Japan Karate Shoto Federation (JKS).

Il progetto, frutto della collaborazione tra la Città di Nichelino e l'ASD Oriente, gode del patrocinio di Torino, Airasca, La Loggia, Vinovo e Us Acili Torino, visto che altri atleti di questi comuni si uniranno alla spedizione.

L'evento vedrà la presenza del Sindaco, Giampiero Tolardo, la Presidente dell'ASD Oriente, Luana Fregnan, e l'Assessora alle Politiche educative e giovanili di Torino, Carlotta Salerno, insieme ad altri rappresentanti delle città coinvolte.

L'Assessore allo Sport di Nichelino, Francesco Di Lorenzo, e l'Assessore alle Politiche giovanili, Fiodor Verzola, porteranno i saluti delle istituzioni.